



Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini 1 - Varese - Poste Italiane S.p.A. - S.A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DBC Varese - Pubblicazione distribuita gratuitamente ai Soci

Saluto del neo Presidente

Vi ringrazio per la fiducia accordatami votando in Assemblea la mia candidatura a Presidente, anche se così lo zaino si è improvvisamente appesantito.

Quando Luigi (Bertoglio - n.d.r.) mi chiese alla fine del 2017 se avrei dato la disponibilità per candidarmi a presidente sezionale nella prossima assemblea sezionale, l'ho prima guardato con uno sguardo un po' sbalordito, (poi confidenzialmente gli ho dato pure del matto) e gli ho risposto che sarebbe stato prematuro; ma forse lui sapeva già che la sua salute era vacillante e in cuor suo sentiva il desiderio di "passare la stecca". Poi le cose sono andate come ben sapete, i tempi dell'avvicendamento si sono drammaticamente abbreviati... ed eccomi qua.

Voglio anche ringraziare i mie due "contendenti", Mario (Alioli - n.d.r.) e Silvio (Botter - n.d.r.), perché sono certo che potrà contare sulla loro esperienza e che, se ne avrà bisogno, mi daranno sicuramente una mano. (... mi raccomando, Mario e Silvio, me l'avete promesso!)

Certo, vivere la Sezione con tutte le sue difficoltà non è facile, in primis la mancanza della leva obbligatoria inevitabilmente porterà negli anni ad una sensibile riduzione degli associati; si tratta però di avere del coraggio e tanta fiducia nei nostri Gruppi, perché sono la linfa vitale della Sezione.

Ed è proprio così, con fiducia e coraggio, che mi accingo a dirigere una Sezione che in tutte le sue peculiarità è spesso nominata per le sue molteplici attività solidali.

Da capogruppo mi ha sempre reso fiero fare parte di questa Sezione ed ora anche da presidente è un onore e una sfida.

Tenterò con tutta la mia volontà di onorare la vostra fiducia e di servire questa Sezione semplicemente per portare avanti quei valori di chi mi ha preceduto in questo importante incarico.

Vi chiedo già scusa adesso se qualche volta dovrò prendere decisioni, magari un po' impopolari, ma spesso il ruolo di responsabile porta a questo.

Un grazie ai Consiglieri e alla loro disponibilità e alla Redazione di Penne Nere a cui assicuro la mia completa collaborazione senza se senza ma!

W gli Alpini! W la Sezione di Varese

**il Presidente
Art. Mont. Franco Montalto**

92^a ADUNATA NAZIONALE

Ero schierato all'ammassamento con i miei colleghi del 39° A.U.C. e davanti a noi c'erano solo due file con i corsi precedenti. Uno più anziano e malfermo sulle gambe era accompagnato dal figlio, pure lui Alpino. Iniziamo a sfilare e, grosso modo a metà, alla fine di corso Venezia, l'anziano ha cominciato a non tenere più il passo, si è appoggiato al figlio e ha continuato: perdeva terreno dai suoi compagni, ma non demordeva.

Noi istintivamente abbiamo rallentato e così si è formato uno spazio tra la loro fila e la nostra con solo lui appoggiato al figlio e riscuotevano molti applausi.

Al termine della sfilata ci siamo tutti congratulati con lui perché ai nostri occhi, con la sua commovente caparbietà, aveva rappresentato il vero spirito alpino: non mollare mai.

E' molto di moda contestare coloro che pensano diversamente e anche per gli Alpini è valsa questa regola: succede ad ogni Adunata e quella di Milano, purtroppo, non è sfuggita a questa moda, ma il mito degli Alpini, fortunatamente, ha facilmente vinto il confronto con la pochezza di coloro che vogliono contestare la nostra storia, i nostri ideali e la nostra forza e l'anziano ufficiale ne aveva appena dato la dimostrazione.

La 92^{ma} Adunata, che Milano ha ospitato nel 100° anniversario della fondazione dell'A.N.A.

avvenuta proprio in Galleria nel 1919 ad opera di alcuni reduci dalla Prima Guerra Mondiale radunati dal capitano Arturo Andreoletti, per ritrovarsi con quello spirito di amicizia che solo il pericolo e la fatica possono dare, e per ricordare i Caduti che col loro eroismo contribuirono in modo determinante alla vittoria finale.

Milano poi, a ben guardare, ha un solido legame con gli Alpini, tanto che il 5° Reggimento ha avuto la sede del Comando in città e qui è nato il 1° novembre 1882. Vanta inoltre i natali di molti eroi che hanno meritato alcune delle Medaglie d'Oro che fregiano il Labaro Nazionale.

Le nostre Adunate seguono un copione ormai abbondantemente codificata e si aprono, come ogni nostra manifestazione con l'Alzabandiera solenne, che nell'occasione si è tenuta in piazza Duomo.

Erano presenti il nostro Presidente Favero, il Presidente della Sezione di Milano e parecchie Autorità civili e militari, oltre a un nutrito gruppo di Alpini già presenti in città.

Chiaramente ognuno vede le cose con la sua esperienza e la sua cultura, però, per me la sfilata della Bandiera di Guerra di un Reggimento, quest'anno era quella del 5° Alpini, è sempre uno dei momenti più emozionanti di tutta l'Adunata.

(MaNi - segue a Pag. 2)

Venerdì 10 maggio l'Alzabandiera a Milano, in Piazza Duomo, ha aperto la 92^a Adunata Nazionale.



92^{ma} Adunata Nazionale Alpini

Milano 10-11-12 maggio 2019

(continua da Pag. 1)

Certo, c'è l'Alzabandiera, l'inaugurazione delle varie esposizioni, a cominciare dalla Cittadella degli Alpini, la deposizione della corona ai Caduti, gli incontri con le Autorità eccetera, ma la Bandiera di Guerra che ricorda l'eroismo di tanti uomini caduti per la Patria, mi dà sempre l'emozione più grande. Mi emoziona vedere e sentire la fanfara, quest'anno della Julia, e la compagnia in armi che segue la Bandiera, portata, come da tradizione, dal Tenente più giovane (sarà ancora così? così era ai miei tempi), scortata dall'Aiutante Maggiore e preceduta dal Colonnello Comandante.

Tutti gli Alpini la salutano, o dovrebbero, invece di fare le foto, ma anche questo è un modo di rendere omaggio, e la gente applaude.

Altro appuntamento fondamentale dell'Adunata è la Messa del sabato pomeriggio che quest'anno è stata celebrata in Duomo dall'Ordinario Militare Mons. Marciànò.

Nonostante il tempo non promettesse niente di buono, nonostante la lunga fila per entrare e i controlli col metal detector, la chiesa era colma e c'era il Labaro Nazionale col Presidente Favero, tutte le Autorità militari e Civili, i Gonfalonari, molte decine di Vessilli Sezionali, centinaia di Gagliardetti, e tanti Alpini moltissimi con le famiglie, il coro della Sezione di Milano che ha accompagnato la Messa con la nota bravura.

C'era l'Arcivescovo di Milano mons. Delpini che ha fatto una introduzione alla celebrazione. E' stata letta la Preghiera dell'Alpino dal Presidente della Sezione di Milano Boffi e tutti gli Alpini erano sull'attenti e col Cappello in testa.

Peccato che, forse per la troppa gente, l'acustica non era al meglio, ma non importa,

si seguiva tutto dai maxischermi.

All'uscita è iniziato un violento temporale, che per altro era ampiamente annunciato dalle previsioni e dalle nuvole nere. Quasi tutti però erano preparati e in qualche modo sono riusciti a limitare i danni anche grazie ai portici e alla galleria.

Certo, la pioggia e il freddo conseguente non hanno frenato l'allegria degli Alpini che ha contagiato anche parecchi milanesi, di solito molto compassati e dediti agli affari, così i ristoranti, di ogni tipo, da quelli più lussuosi a quelli cosiddetti di strada sono stati presi d'assalto e poi la festa è continuata per tutta la notte.

Cori, orchestre birra e vino a fiumi per accompagnare salsicce, lampredotto, arrosticini, porchetta, costine e chi più ne ha più ne metta.

La mattina dopo, l'ultimo atto: la grande sfilata per rendere omaggio al Labaro Nazionale e alle autorità convenute.

Io, fino a quando riuscirò, sfilero' due volte, con i miei compagni del 39° AUC come ho già detto, e col mio Gruppo.

L'attesa della partenza è stata lunga, buon segno di partecipazione.

Sembra dalle cronache che, mille più, mille meno abbiamo sfilato in novantamila.

Certo, in altre città c'era una maggiore esposizione di bandiere ma, a difesa di Milano, bisogna pensare che di abitazioni lungo il percorso ce n'erano poche: infatti in Corso Venezia, in Piazza S. Babila, in zona Duomo e in via Dante prevalgono decisamente gli uffici. E poi non c'erano neanche striscioni contro noi. Ma la gente assiepata lungo il percorso era veramente tanta e molto calorosa.

Passiamo davanti alle tribune precedute dal

Labaro Nazionale col suo carico di Medaglie d'Oro, col Presidente Favero e le Autorità.

Poi, più avanti in via Dante, prima dello scioglimento siamo stati salutati dal nostro Presidente Sezionale.... fresco di nomina, visibilmente soddisfatto e alla sua prima Adunata da Presidente affiancato dal Vessillo e dal Vice Presidente.

E' stata una gran bella Adunata, organizzata bene nonostante le difficoltà che la burocrazia e una grande città pongono.

Tutto superato alla grande. Da Alpini.

MaNi



Domenica 12 maggio la Bandiera di Guerra del 5° Reggimento Alpini della Brigata Julia giunge in piazza Duomo.

FIDÁTI

A consuntivo dell'Adunata di Milano sono stati pubblicati alcuni dati numerici.

Fa impressione – ancor più delle presenze complessive, stimate in 500.000 unità di cui 90.000 partecipanti alla sfilata – apprendere dell'incremento di 400.000 passeggeri sulle linee ATM tra sabato e domenica e di 250.000 passeggeri sulle linee Trenord sempre tra sabato e domenica.

Infatti se alle cifre roboanti sul numero di partecipanti siamo abituati dalla magnificazione di manifestazioni politiche, altri indicatori sono molto più eloquenti sul successo di pubblico di una manifestazione. Interessante - non solo per i numeri - il rapporto con Airbnb che ha fatto registrare 40.000 arrivi con incremento del 10% sulla media stagionale. L'organizzazione ha spinto molto sul rapporto di fiducia con gli Alpini (bello anche il manifesto) e

la cosa mi sembra rispecchi molto bene 100 anni di storia dell'ANA.

I Fondatori, nel 1919, intendevano ricordare eroismi e amor di Patria vissuto nei simboli (ricordiamo sempre il Tricolore inchiodato in Galleria) e nelle anime.

L'A.N.A. era il Decimo Reggimento per dire che gli Alpini, come gli Abati, quando lo erano stati una volta lo rimanevano per sempre. E che anche a quelli che erano tornati si poteva chiedere.

Oggi quell'immagine è diventata quella di uno che non fa danni, che terrà la roba tua come fosse sua e che pagherà certamente.

Di primo acchito può mettere malinconia ma, se ci pensi bene, la declinazione odierna dell'«Alpino una volta, Alpino per sempre» ti richiama ancora quelli che hai conosciuto a vent'anni e dintorni e ti fanno capire perché li ricordi.

Uno della Valtrompia che, guarda il caso, faceva l'armiere e che, per fare manutenzione di un pezzo

di una mitragliatrice con attrezzature più adeguate di quelle che aveva a disposizione, andò "in fuga" portandoselo dietro (a rischio - credo - di condanna all'ergastolo) per ritornare il lunedì mattina alle 4 con l'otturatore messo a nuovo.

Ricordo un magazziniere di un noto stabilimento di qui che sembrava il proprietario di quel che aveva in custodia e che quando si riconsegnavano teli, clarinetti o altro li esaminava a verificarne l'integrità con cura che lasciava trasparire tutto il suo orgoglio professionale. Tanti esempi dell'aver sentito "la roba della naja" come "di tutti" anziché "di nessuno".

Con l'aria che tira, è abbastanza per commuoversi! Mi mancano tanto le lezioni di educazione civica ricevute da ventenni che non l'avevano imparata sui libri ma che l'avevano dentro.

Con grande rispetto dei doveri di cittadinanza a prescindere dai diritti.

Fabio Bombaglio



PENNE NERE - Periodico della Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale Alpini

Editrice: Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Franco Montalto **Direzione:** Via Degli Alpini 1 - Varese

e-mail: pennenere.varese@gmail.com **Sito Internet:** www.ana-varese.it

Direttore Responsabile: Roberto Vagaggini **Condirettore:** Fabio Bombaglio

Redattori: Nicola Margiotti - Roberto Spreafico - Ferdinando Vanoli

Impaginazione e grafica: Roberto Spreafico **Stampa:** Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate



Ricette culinarie e battaglie

A volte i piatti che ordiniamo al ristorante hanno una storia di cui veniamo a conoscenza per puro caso.

Ad esempio la “zuppa pavese”, piatto della cucina contadina che risale all’inventiva di una massaia che rimasta sola in casa mentre poco lontano si svolgeva la Battaglia di Pavia, correva l’anno 1525 precisamente il 24 febbraio, tra gli eserciti di Francia condotti personalmente dal re Francesco 1° e le armate spagnole con i famosi lanzichenecchi guidati da Ferdinando d’Avalos e Carlo di Borbone e i tedeschi agli ordini di von Frundsberg. La battaglia fu sanguinosissima e alla fine prevalsero gli spagnoli che riuscirono anche a far prigioniero lo stesso re Francesco.

Tornando alla massaia, verso sera si vide arrivare a casa i comandanti con tutta la scorta che, affamati volevano cenare.

La povera donna non è che avesse molto in casa: aveva del brodo, del pane raffermo delle uova e una buona dose di fantasia. Spaventata da tutti quegli armati felici per la vittoria e per il bottino (pensavano che solo il riscatto per il re di Francia avrebbe ripagato la campagna), oltre alla conquista di Pavia e delle terre annesse, si mise al camino e in un paiolo mescolò tutti quegli ingredienti e inventò così la “zuppa pavese”.

Forse tirò il collo anche a qualche pollo o chissà che altro, ma il piatto forte fu la



zuppa, anche perché da quelle parti non era solo freddo ma anche umido.

Ebbi occasione di gustare la zuppa pavese proprio in una cascina in una giornata fredda e umida e posso testimoniare che la si mangia molto volentieri infatti, combinazione, era una giornata fredda e umida e posso testimoniare che fa veramente molto bene perché riempie, scalda e soddisfa.

Da un punto di vista personale aggiungo che il miglior ingrediente di ogni piatto è la fame che spesso, fortunatamente per noi, ora manca, ma che all’epoca della battaglia doveva essere ancora molto presente.



Altra storia, sempre nell’ambito delle battaglie è quella del “pollo alla Marengo”.

In questo caso siamo al 14 giugno 1800 e Napoleone, allora Primo Console e Comandante dell’Armata d’Italia, era nei pressi del fiume Bormida, durante tutta la notte era caduta una forte pioggia e al mattino c’era quella che si dice una bella nebbia. Contrariamente alla sua abitudine, non sapeva dove fosse l’esercito austriaco del generale Melas che però sapeva dove era Napoleone.

Il Primo Console allora ordinò al generale Desaix di andare in esplorazione con la sua divisione.

Verso le otto del mattino il generale Melas ordinò alle sue truppe di attaccare il restante dell’Armata d’Italia e per Napoleone le cose si misero molto male tanto che nel primo pomeriggio Melas ritenne di inviare a Vienna un messo con l’annuncio della vittoria. Senonché Desaix quando sentì il rombo dei cannoni tornò indietro e irruppe con i suoi sul campo di battaglia: i francesi rinfrancati contrattaccarono, un colpo di cannone colpì un carro di polvere da sparo con conseguente forte esplosione, il gen. Kellerman, comandante della cavalleria francese colse l’attimo e ordinò la carica che mise in rotta gli austriaci e quella che sembrava una vittoria certa si tramutò in disastro.

Il generale Desaix fu colpito in pieno petto da una palla e non poté godere della rico-

noscenza di Napoleone che però, correttamente, gli diede il merito della vittoria.

Mi sono dilungato un po’ sulla battaglia ma serve per dare ragione della festa con cui i comandanti dell’Armata d’Italia festeggiarono quella sera nella prima osteria che trovarono.

Anche qui il povero cuoco si vide arrivare i soldati della scorta e i generali che chiedevano di cenare.

Non aveva molto da offrire ma si ingegnò e tirò il collo ai polli che aveva in cortile, aveva dei gamberi di fiume, uova, funghi, mise tutto a cuocere e ne derivò un piatto che incontrò il favore dei commensali tanto che Napoleone a ogni anniversario di questa giornata si faceva preparare il pollo alla Marengo.

Da un punto di vista personale anni fa, passando da Marengo in autostrada, mi fermai e in un ristorante ordinai la famosa ricetta. Se devo essere sincero, la cosa che mi piacque di più fu mangiare il piatto vicino a dove lo mangiò Napoleone.

E ancora più sincero, dirò che il piatto non mi entusiasmò, ma non avevo lo stesso



appetito di Napoleone, non avevo appena vinto una battaglia che credevo persa e, forse, la ricetta non era molto fedele.

MaNi



Alpini in raduno all'Alpe di Pala

Domenica 9 giugno 2019, a Miazzina, si è tenuto il Raduno Intersezionale per ricordare gli Alpini andati avanti, ed in particolare quelli del Battaglione Intra, nel sacro nome della Patria e del Tricolore.

La cerimonia, inizialmente prevista presso il Memoriale di Pala, causa maltempo si è tenuta sul piazzale della Chiesa di Miazzina, con la cerimonia dell'Alzabandiera e l'Onore ai Caduti, ed a seguire la S. Messa, in suffragio di tutti i Caduti, celebrata da Don Renato Tallone.

Alla presenza di numerosi Vessilli e Gagliardetti sono intervenuti, dopo la Preghiera dell'Alpino le autorità dell'Associazione Nazionale Alpini presenti. Il Presidente della Sezione di Intra, Gian Piero Maggioni, che



ha stigmatizzato il gesto vandalico compiuto al Memoriale di Pala, dove ignoti hanno tinto di rosa le armi lì posizionate (atto effettuato il 12 maggio scorso, giorno dell'Adunata Nazionale a Milano; il colore originale è stato poi prontamente ripristinato dalla Sezione).

Il Vice Presidente Nazionale Lorenzo Cordiglia ed il Consigliere Nazionale Francesco Meregatti che, oltre a rimarcare l'importanza di non dimenticare il sacrificio di tante Penne Nere, hanno comunicato di aver entrambi ormai raggiunto il termine del loro mandato in Sede Nazionale e che questa è stata la loro ultima presenza in veste nazionale all'Alpe di Pala. La nostra Sezione era rappresentata dal Consigliere Sezionale Armando Cadario, con Vessillo, e dai Gruppi di Caravate, Gemonio e Cocquio Trevisago con i rispettivi Gagliardetti.

Armando Cadario



Festa di Zona 7 al San Clemente

La Festa della Zona 7 richiama annualmente tutti gli Alpini e Amici dei Gruppi della Zona (Bogno di Besozzo, Caravate, Cardana di Besozzo, Cocquio Trevisago, Gemonio, Laveno Mombello, Leggiuno Sangiano, Monvalle) al S. Clemente, per rinsaldare il vincolo di amicizia e di solidarietà che contraddistingue l'Associazione.

Il S. Clemente, è punto di ritrovo e di riferimento per gli Alpini della Zona 7 da quando, nell'agosto del 2004, hanno collocato nell'edicola appositamente realizzata una campana, "**CAMPANA DEL RICORDO NATA PER LA PACE**", fusa in Moldavia con il bronzo di residuati bellici, a ricordo della guerra vissuta da tanti soldati, purtroppo alcuni caduti eroicamente.

Anche quest'anno, sabato 22 giugno 2019 alle ore 17:00, gli Alpini e Amici della Zona 7 si sono ritrovati in frazione San Clemente, località "Pozzi", per rinnovare le semplici cerimonie della loro festa, con i Consiglieri sezionali Roberto Spreafico e Fabrizio Pedroni, gli Alfieri dei Gruppi con i rispettivi Gagliardetti, l'Assessore ai Servizi Sociali, Educativi e Scolastici Ilaria Azzimonti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale caravatese.

Saliti in corteo lungo la Via Crucis fino al piazzale antistante al Santuario di San Clemente, si è effettuata l'Alzabandiera e resi gli Onori ai Caduti, con deposizione di un omaggio floreale e i rintocchi della Campana del Ricordo.

Il Padre Passionista Giuseppe Martinelli ha officiata la S. Messa, dedicando toccanti parole nel prologo e nell'omelia in ricordo della storia degli Alpini e le loro più recenti iniziative di solidarietà.

Dopo la recita della Preghiera dell'Alpino il Consigliere Spreafico ha

letto un breve messaggio del Consigliere delegato alla Zona 7 Armando Cadario, assente per impegni familiari, e l'Assessore Azzimonti ha portato i saluti dell'Amministrazione Comunale.

Un frugale rinfresco, la cui organizzazione è stata come da tradizione delegata al Gruppo di Laveno Mombello, ha concluso la manifestazione.

R.S.



La Sezione celebra “Don Pigio”

Una frase celebre che Monsignor Tarcisio Pigionatti ripeteva sempre all'inizio delle nostre adunate e nell'omelia della S. Messa era:

“LA MEMORIA E' UNA RADICE CHE VA COLTIVATA CON AMORE”.

Seguendo questa indicazione ancora quest'anno la Sezione di Varese, in collaborazione con il Gruppo di Venegono Inferiore, ha dedicato un momento di preghiera nel cimitero locale, dove è sepolto il nostro cappellano, a cui ha fatto seguito la S. Messa, celebrata con molta enfasi (specialmente nell'omelia) da don Franco Berlusconi.

Il ritorno occasionale di don Franco sembra abbia smosso un po' la coscienza degli Alpini presenti, parole che sono una vera linfa per la vita associativa della Sezione di Varese.

La partecipazione è stata alquanto numerosa però, visto quanto ha fatto il nostro cappellano non solo per gli Alpini, ci si aspettava qualcosa di più; speriamo per il prossimo anno, e questo è l'impegno che ogni Capogruppo dei 78 che compongono la Sezione dovrà assumersi in prima persona.

Alla cerimonia erano presenti diverse autorità tra cui il Sindaco locale. Il Consiglio Sezionale era presente in forza, a testimonianza del valore sociale ed etico dell'opera svolta da Mons. Pigionatti.

Anche i Vigili del Fuoco di Varese erano presenti in un discreto numero a valorizzare l'opera sociale svolta da “don Pigio” anche per la loro istituzione.

Quindi un sincero arrivederci al prossimo anno nella speranza (mai morta) di una presenza maggiore di Gagliardetti della nostra Sezione.

Fe.Va.



La Zona 6 accoglie l'Arcivescovo di Milano

Gli Alpini dei Gruppi della Zona 6 sono stati “preccattati” per la visita pastorale che il Vescovo di Milano Mons. Mario Delpini sta attuando nelle comunità pastorali della nostra zona.

La Sua specifica richiesta è stata che la visita pastorale avesse inizio dal campo santo di ogni parrocchia; il motivo è che lì è il luogo della memoria di quanto le persone, lì sepolte, hanno fatto in vita per le comunità.

E' un punto di partenza per quello che sarà dopo “il campo santo” cioè “LA RESURREZIONE”.

Domenica 16 giugno 2019 gli Alpini dei Gruppi di Comerio e Gavirate hanno accolto il vescovo Mario all'ingresso del cimitero di Gavirate ed è stata l'occasione per una presentazione speciale; infatti, il nostro Consigliere

sezionale Vanoli e responsabile “pro tempore” della Zona 6, ha consegnato al vescovo il **“LIBRO VERDE DELLA SOLIDARIETA' ALPINA 2018”**, illustrando brevemente sia le ore lavorate impiegate nei vari interventi non solo di P.C. ma a favore di comunità locali e contributi in euro dati alle varie associazioni, sottolineando il fatto che i Gruppi della Sezione di Varese stanno incrementando il capitolo: **ADOZIONI A DISTANZA**.

E' stata significativa la risposta secca del Vescovo Mario che, venendo dal seminario di Venegono con noti problemi economici, ha detto testuali parole: **“E' UNA MINI FINANZIARIA”**.

Grazie Vescovo perché Lei ha capito il senso degli interventi (non solo economici); ma purtroppo alcuni politici “NOSTRANI” fanno finta di ignorare.

Fe.Va.

Ventennale di Sacerdozio di Don Giorgio Spada

I vent'anni di sacerdozio di don Giorgio Spada, Assistente spirituale della Sezione di Varese, oltre che Cappellano della Polizia di Stato di Varese e di Como, sono stati celebrati domenica mattina 16 giugno nella Chiesa di Sant'Ambrogio Olona, dove don Giorgio svolge la sua attività pastorale. Erano presenti per la nostra Associazione il Vessillo della Sezione di Varese, accompagnato dai Consiglieri Armando Cadario e Roberto Spreafico, ed i Gagliardetti dei Gruppi di Brinzio e Viggiù Clivio.

Numerose le Autorità che hanno dimostrato stima a don Giorgio: il Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, il Sindaco di Varese Davide Galimberti, il Questore Giovanni Pepé, alcuni dirigenti in quiescenza della P.S., e tanti altri.

Numerosa anche la rappresentanza di Dame e Cavalieri dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme, delegazione varesina, rispettivamente con i caratteristici abiti neri e velo e i mantelli bianchi crociati.

Grande la partecipazione alla Santa Messa dei fedeli, tanto che alcuni non hanno trovato posti a sedere; la Messa è stata occasione anche per festeggiare gli altri sacerdoti della Comunità pastorale, don Elio Gentili (63 anni di sacerdozio), don Marco Paleari (26 anni), don Gabriele Castelli (42 anni), don Angelo Corno (49 anni) e don Kifle (8 anni).

R.S.



Sintesi dei verbali del Consiglio della Sezione di Varese

... del 18 febbraio 2019

Sono presenti alla riunione il Vice Presidente Vicario Alioli Mario, il Vice Presidente Bassanese Severino ed i Consiglieri: Bonfanti Alessandro, Cadario Armando, Camisasca Gianmario, Ceriotti Giuseppe, Farè Maurizio, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Pavanello Tiziano, Pedroni Fabrizio, Portatadino Massimo, Vanoli Ferdinando e Villa Daniele.

Presente l'Incaricato del Servizio Comunicazioni Spreafico Roberto. Presente il Responsabile Unità di Protezione Civile Fidanza Stefano.

Verificato il numero legale dei presenti il Vice Presidente Vicario apre la seduta e passa in discussione i punti all'O.d.G.

1) Approvazione del Verbale riunione di Consiglio del 14 gennaio 2019

Il verbale viene approvato all'unanimità.

2) Attività di Protezione Civile.

Il coordinatore Stefano Fidanza comunica che per il mese di gennaio l'unità è stata impegnata per gli incendi verificatisi sul territorio per 120 giornate lavorative.

- I volontari P.C. sono inoltre stati impegnati il 22/01 per la manifestazione di incontro con le scuole "Rosetum" a Besozzo,
- il 26/01 supporto alla manifestazione Sezionale di Nikolajewka al Sacro Monte,
- il 1° febbraio, richiesta dalla Provincia, esercitazione con gli alunni presso una scuola a Gazzada Schianno, con volontari idrogeologico, radio e anti-incendio boschivo.

Viene data la parola al Consigliere Bonfanti il quale propone, nell'ambito della P.C., ma soprattutto di tutta la Sezione, di far celebrare una S. Messa in suffragio dell'On. Zamberletti ed a seguire una cerimonia presso la tomba con la deposizione di un serto di fiori. Il CDS approva unanime.

3) Attività di Commissione Sportiva.

Il 10 febbraio a San Michele di Formazza, organizzata dal Gruppo di Vedano Olona si è svolta la gara di sci di fondo valida per il Campionato Sezionale. Hanno partecipato 10 gruppi rappresentati da 30 Alpini, 9 aggregati e 3 simpatizzanti. Il prossimo 23 e 24 si disputerà a Dobbiaco la gara di sci di fondo valida per il Campionato Nazionale. Per la Sezione parteciperanno 13 Alpini ed 1 aggregato.

4) Comunicazioni del Tesoriere.

Montorfano comunica la posizione dei costi per la ristrutturazione dell'area esterna la Sede Sezionale.

Per le offerte raccolte in merito l'emergenza in Veneto informa della giacenza contabile.

Il CDS delibera di sollecitare un'ultima volta i Gruppi prima di versare le risorse

raccolte alla Sede Nazionale.

Di seguito comunica la posizione dei calendari prenotati e delle inserzioni su "Anagrafe Alpina" non ancora regolate. Viene consegnato ad ogni Consigliere il Bilancio Consuntivo per l'anno 2018. Montorfano procede ad illustrare le voci in dettaglio. Al termine dell'esposizione il CDS approva all'unanimità il Bilancio per l'anno 2018.

5) Assemblea Ordinaria dei Delegati del 9 marzo 2019.

Il Segretario Gandolfi informa il CDS delle Candidature pervenute in Sezione in merito alla carica di Consigliere Sezionale:

- Galmarini Angelo (Candidato da Gruppo di Tradate),
- Resteghini Daniele (candidato da Zona 2),
- Spreafico Roberto (candidato da Zona 7) che verranno poste in votazione con i Consiglieri rieleggibili per un triennio
- Bassanese Severino,
- Cadario Armando
- Pedroni Fabrizio.

Si ricorda che le preferenze per tale votazione sono 6.

Informa che alla data odierna sono stati consegnati 37 Verbali delle Assemblee di Gruppo su 78 Gruppi.

Propone al CDS la stesura dell'Odg dell'Assemblea che viene regolarmente redatto e approvato. pubblicizzazione dell'evento.

Lo spettacolo verrà proposto da studenti del Liceo Sacro Monte di Varese.

6) Comunicazioni del Vice Presidente.

Illustra la proposta di pubblicare su "Penne Nere" il comunicato del Presidente Nazionale sul ripristino di un servizio obbligatorio dei giovani in favore della Patria.

Il CDS approva la pubblicazione.

In merito alla scultura donata dalla scultrice Franca Ferrario, il CDS delibera di esporre l'opera nel salone della Sede Sezionale. Camisasca, visto che la tematica dell'opera è rivolta alla Grande Guerra, propone di inaugurare la posa dell'opera il 24 maggio o data vicina. Il Consiglio approva.

Di seguito il Vice Presidente comunica le manifestazioni in programma.

Viene data la parola al Consigliere Vanoli il quale sollecita la comunicazione dei dati riguardanti il Libro Verde.

Si comunica che la società incaricata per l'etichettatura e la postalizzazione del periodico "Penne Nere" cesserà l'attività.

Il Tesoriere Montorfano comunica al consiglio delle proposte arrivate in Sezione. A breve il Consigliere Vanoli avrà un incontro chiarificatore con i responsabili della Società che sino ad oggi ha fornito il servizio e ne comunicherà la situazione.

Esauriti i punti in discussione e null'altro avendo in discussione, il Vice Presidente Alioli chiude i lavori..

IL SEGRETARIO IL VICE PRESIDENTE
Renato Gandolfi Mario Alioli

... del 25 marzo 2019

Sono presenti alla riunione il Presidente Montalto Franco, il Vice Presidente Alioli Mario, il Vice Presidente Bassanese Severino ed i Consiglieri: Bonfanti Alessandro, Cadario Armando, Camisasca Gianmario, Farè Maurizio, Galmarini Angelo, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Pavanello Tiziano, Pedroni Fabrizio, Resteghini Daniele, Spreafico Roberto, Vanoli Ferdinando.

Presente il Responsabile Unità di Protezione Civile Fidanza Stefano.

Presenti i Consiglieri uscenti Ceriotti Giuseppe e Portatadino Massimo.

Verificato il numero legale dei presenti il Presidente apre la seduta e passa in discussione i punti all'O.d.G.

1) Insediamento dei Consiglieri eletti.

Il Presidente saluta i nuovi consiglieri eletti augurando loro buon lavoro per il nuovo incarico.

2) Saluto ai Consiglieri uscenti.

Il Presidente ringrazia i Consiglieri uscenti per il lavoro, la disponibilità e impegno dimostrati nelle varie attività Sezionali.

3) Approvazione del Verbale della riunione del 18 febbraio 2019.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

4) Approvazione del Verbale della riunione di Consiglio straordinario del 7 marzo 2019.

Il verbale viene approvato dalla maggioranza del CDS e non viene approvato dal Consigliere Farè. In merito il Presidente prende atto e valuterà, sulla base della documentazione prodotta e resa pubblica in ambito Sezionale, una decisione che verrà presentata al CDS in altra riunione.

5) Assegnazione incarichi.

Il Presidente comunica al CDS gli incarichi per ogni consigliere:

Presidente Montalto Franco.
Vice Presidente Vicario Alioli Mario.
Vice Presidente Bassanese Severino.
Presidente Onorario Bertolasi. Francesco
Segretario del Consiglio Gandolfi Renato.
Tesoriere Montorfano Guglielmo
..... Camisasca Gianmario.

Revisori dei conti

Effettivi: Roncoroni Alberto - Pinton Francesco
- Antonini Piero

Supplenti Restagno Renato - Rossi Giorgio
Segretario di Sezione Gandolfi Renato.

Addetti alla Segreteria di Sezione:

..... Camisasca Gianmario - Pedroni Fabrizio.

Resp. Unità Protezione Civile: Fidanza Stefano.

Commissione sportiva: Montorfano Guglielmo
- Bassanese Severino - Pedroni Fabrizio.

Incaricato per le classifiche:Crosa Filippo.

Responsabili di specialità: Brusa Roberto

- Dascanio Giuseppe - Donà Roberto - Gonzato Egidio - Mariani Andrea.

Addetti Stampa: Bonfanti Alessandro
..... Vanoli Ferdinando.

Comitato di Redazione Penne Nere:

Delegato del Consiglio Montalto Franco.

Direttore Vagaggini Roberto.

Condirettore Fabio Bombaglio.

Redattori Margiotti Nicola - Vanoli Ferdinando.

Grafico Spreafico Roberto.

Servizio Comunicazioni e Servizi informatici
Spreafico Roberto.

Referenti Centro Studi, Banco Alimentare e

Libro Verde: Vanoli Ferdinando

..... Bonfanti Alessandro.

Presentatori e Speaker sezionali:

Verdelli Antonio - Resteghini Daniele

Cerimonieri:

Portatadino Massimo - Resteghini Daniele.

Commissione Sito web www.ana-varese.it

Bassanese Severino - Spreafico Roberto - Canziani Daniele.

Fotografo sezionale: Rognone Luigi

Sacerdote Assistente spirituale della

Sezione Don Giorgio Spada.

Alfieri della Sezione: Galli Luca.

Commissione premio "Pa' Togn":

N.B. - il Presidente si riserva di comunicarne in seguito la composizione, nell'intento che vengano incaricati Alpini provenienti da diverse zone. Non avendo al momento conferme in merito comunicherà gli incarichi nel prossimo CDS.

CONSIGLIERI RESPONSABILI DI ZONA

Zona 1 Gandolfi Renato e Alioli Mario.

Zona 2 Resteghini Daniele.

Zona 3 Camisasca Gianmario.

Zona 4 Spreafico Roberto.

Zona 5 Pedroni Fabrizio.

Zona 6 Pavanello Tiziano e Vanoli Ferdinando.

Zona 7 Cadario Armando.

Zona 8 Galmarini Angelo.

Zona 9 Bassanese Severino.

Zona 10 Bonfanti Alessandro.

6) Attività di Protezione Civile.

Fidanza informa il CDS delle attività dell'Unità di P.C.:

- 3 marzo a Caravate: intervento con 78 Volontari.

- Il 19/20 intervento per incendio boschivo a Cassano Magnago.

Quantificando le presenze risulta che i volontari, nei vari interventi/esercitazioni svolte nel mese di marzo sono stati impegnati per 988 ore/lavoro.

Per il futuro l'Unità si sta preparando in merito alle richieste per il Pre-Campo Adunata a Milano.

7) Attività Commissione Sportiva.

Montorfano comunica che il 23/24 febbraio, a Dobbiaco, gli atleti della Sezione hanno partecipato alla gara di sci di fondo valida per il Campionato Nazionale. Presenti 12 Alpini e 1 aggregato. La Sezione di è classificata all'11° posto su 41 Sezioni partecipanti.

Il 17/3 marzo, a Monginevro i Gruppi di Zona 3 con rilevanza al Gruppo di Cassano Magnago, in collaborazione con il locale sci Club hanno organizzato la gara "6 Coppa Alpini di zona 3" valida per il Trofeo del Presidente. Hanno partecipato 25 Alpini e 6 aggregati.

Il 24/3 ad Alleghe gara Nazionale di

slalom. A rappresentare la Sezione 6 Alpini e 1 aggregato. La nostra Sezione si è classificata al 22° posto su 39 Sezioni partecipanti.

8) Comunicazione del Tesoriere.

Montorfano comunica la posizione del tesseramento dal quale si evince che 8 Gruppi non hanno ancora provveduto alle operazioni di rinnovo dei Soci.

Informa che 31 gruppi hanno provveduto al versamento del contributo relativo al Fondo di solidarietà Prigionati.

In merito alle liberalità per il fondo relativo alle calamità in Veneto il CDS delibera di inviare le risorse raccolte alla Sede Nazionale.

Sono state ordinate le medaglie Adunata e si resta in attesa delle richieste di prenotazione dai Gruppi.

Illustra al CDS la disponibilità, presso la Sede Nazionale, di medaglie, distintivi relativi al centenario dell'Associazione. Si delibera la comunicazione ai Gruppi, e si fissa la data ultima per la prenotazione di tale materiale nel giorno 31/5/2019.

9) Milite non più ignoto.

Alioli informa che si stanno avendo difficoltà di comunicazione con gli Istituti interessati. Vengono definiti e deliberati gli acquisti del materiale come da elenco presentato dalle scuole. In merito si delibera di realizzare una targa da consegnare all'Istituto che ha partecipato all'iniziativa.

10) Riunione dei Capi Gruppo.

Si fissa la data della riunione per il giorno 11 aprile p.v. e si terrà presso la sala dell'Oratorio di Caronno Varesino.

11) S. Messa Mons. Pigionatti e Cappellani Sezionali.

La cerimonia si svolgerà il 18 maggio p.v. a Venegono Inferiore dove avrà sede fissa per gli anni futuri.

12) Adunata Nazionale 2019 a Milano.

Si definisce l'Ordine di sfilamento e si delibera la presenza di n. 3 bande: il Corpo Musicale di Capolago, la Baldoria di Busto Arsizio e il Corpo musicale di Abbiate Guazzone.

13) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente propone al CDS, in merito ai soci passati da Aggregati ad "Amici degli Alpini", che la consegna della "norvegese", copricapo che contraddistingue tale tipologia di socio benemerito, venga ufficializzata e valorizzata nel corso della serata della riconoscenza. Il CDS approva.

Viene data la parola al Consigliere Camisasca che ripresenta la delibera di svolgere occasionalmente la riunione di Consiglio presso la sede di gruppi disponibili. In merito propone che l'iniziativa venga comunicata a tutti i Gruppi. Il CDS approva.

Di seguito il Presidente procede ad informare delle manifestazioni in programma e, fissata la data della prossima riunione nel giorno 29 aprile 2019, chiude i lavori.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE
Renato Gandolfi Franco Montalto

... del 29 aprile 2019

Sono presenti alla riunione il Presidente Montalto Franco, il Vice Presidente Vicario Alioli Mario, il Vice Presidente Bassanese Severino ed i Consiglieri: Bonfanti Alessandro, Cadario Armando, Camisasca Gianmario, Galmarini Angelo, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Pavanello Tiziano, Pedroni Fabrizio, Resteghini Daniele, Spreafico Roberto, Vanoli Ferdinando.

Presente il Responsabile Unità di Protezione Civile Fidanza Stefano.

Presente il responsabile dell'Unità di P.C. Fidanza Stefano.

Assente il Consigliere Farè Maurizio.

Verificata la presenza del numero legale dei Consiglieri il Presidente apre la seduta passando in discussione i punti all'O.d.G.

1) Approvazione del Verbale della riunione del 25 marzo 2019.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

2) Attività di Protezione Civile.

Viene data la parola a Fidanza il quale illustra l'attività dell'Unità di P.C.:

Il 26/27 eseguiti interventi di pulizia della Caserma "Montello" a Milano per realizzare aree di alloggi diversi per i volontari di PC impegnati nel corso dell'Adunata Nazionale. Si resta in attesa di eventuali interventi richiesti dalla Sede Nazionale.

Il 24/25/26 maggio verrà allestito un campo a Busto Arsizio per una prova di evacuazione scuole con il coinvolgimento degli studenti di 5 elementare e 1 media.

L'1 e il 2 giugno Campo Scuola a Caronno Pertusella e l'8 e il 9 giugno a Busto Arsizio.

3) Attività Commissione Sportiva.

Montorfano informa il Consiglio che il 31/3 a Brinzio si è svolta la gara di corsa individuale alla quale hanno partecipato atleti rappresentanti 14 gruppi. La prova è stata vinta dal Gruppo di Carnago.

Il 15 aprile si è svolta l'11ª edizione del "trofeo Grandinetti" (prova a staffetta mountain/bike e corsa) organizzato dal Gruppo di Ferno: 22 coppie di Alpini, 9 di aggregati e 11 Gruppi partecipanti.

Il prossimo 5 maggio si svolgerà a Capolago una prova di corsa valida per il trofeo del Presidente.

4) Comunicazione del Tesoriere.

Il Tesoriere Montorfano informa in CDS della posizione del tesseramento: i Gruppi hanno, per la maggioranza, provveduto alle operazioni relative.

Restano ancora alcuni Gruppi che devono completare i rinnovi. In prospettiva viene stimato un decremento del numero dei soci di circa 100 unità.

Montorfano informa che le prenotazioni delle medaglie è completo. Sottolinea che alcuni Gruppi non avendo prenotato per tempo dovranno attendere la prossima fornitura dalla Sede Nazionale.

In merito ai preventivi delle bande partecipanti all'Adunata Nazionale in forma di essere in possesso solo di

Segue a Pag. 8

Sintesi dei verbali del Consiglio della Sezione di Varese

Segue da Pag. 7

quello della Banda di Capolago; Busto Arsizio e Abbiate Guazzone non hanno ancora provveduto ad informare la Sezione.

5) Adunata Nazionale 2019 a Milano.

Si definisce l'ordine di sfilamento della Sezione.

Si delibera che, a turnazione, saranno incaricate le zone per quanto riguarda il reperimento di Alpini che porteranno lo striscione Sezionale ed i cartelli dei vari blocchi.

6) S. Messa a ricordo di Mons. Pigionatti, Cappellani e Presidenti Sezionali defunti.

La celebrazione si terrà a Venegono Superiore il giorno 18 maggio p.v. alle ore 18:00.

7) Iniziativa Panettone degli Alpini.

Si delibera l'acquisto di n. 8000 pezzi di cui 5000 panettoni e 3000 pandori.

Si conferma, come già comunicato ai Gruppi nel corso della riunione pre-adunata, il termine delle prenotazioni nella data del 31 maggio 2019.

In merito alla destinazione dei fondi raccolti il Presidente comunica al CDS le richieste arrivate in Sezione: Ospedale di Cittiglio fornitura di lettini ergonomici specifici per fisioterapia,

Il Presidente informa di aver avuto richiesta telefonica da parte del reparto pediatria di Gallarate di apparecchiature non ancora definite.

Si approfondirà la richiesta sulla base della documentazione che verrà presentata.

Infine apparecchiatura audio vestibolare per Ospedale di Circolo di Varese per il tramite dell'Associazione Adua.

Le proposte verranno valutate alla luce dei preventivi di spesa che saranno presentati e si definirà la destinazione dei fondi raccolti dalla vendita dei panettoni nella prossima riunione di Consiglio.

8) Milite non più ignoto.

In merito si comunica che le serate per la consegna del materiale didattico agli Istituti Scolastici, sono organizzate per il 17 maggio alle ore 20.30 a Caronno e per il 3 giugno alle ore 20.30 a Malnate.

9) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente comunica le manifestazioni in programma. In merito agli anniversari di gruppo, per il prossimo anno, si valuteranno con i Capigruppo le date per una maggiore organicità e per evitare sovrapposizioni.

Di seguito procede a comunicare l'elenco delle manifestazioni in programma in ambito della nostra e di altre Sezioni. Esauriti i punti in discussione il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno 27 maggio 2019 e chiude i lavori.

IL SEGRETARIO **Renato Gandolfi** IL PRESIDENTE **Franco Montalto**

... del 27 maggio 2019

Sono presenti alla riunione il Presidente Montalto Franco, il Vice Presidente Alioli Mario, il Vice Presidente Bassanese Severino ed i Consiglieri: Bonfanti Alessandro, Cadario Armando, Camisasca Gianmario, Farè Maurizio, Galmarini Angelo, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Pavanello Tiziano, Pedroni Fabrizio, Resteghini Daniele, Spreafico Roberto, Vanoli Ferdinando.

Presente il Responsabile dell'Unità di Protezione Civile Fidanza Stefano.

Assente il Consigliere Pavanello Tiziano.

Verificato il numero legale dei presenti il Presidente apre la seduta e passa in discussione i punti all'O.d.g.

1) Approvazione del Verbale della riunione di Consiglio del 29/04/2019.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

2) Attività di Protezione Civile.

Fidanza comunica che

- nel mese di maggio 10 volontari hanno partecipato all'allestimento dei campi accoglienza all'Adunata Nazionale e svolto turni di presidio AIB e idrogeologico alla Cittadella degli Alpini.

- Il 17/18/19 maggio a Brinzio si è tenuto il corso di primo livello AIB. Per la Sezione di Varese sono stati formati 15 nuovi volontari.

- 4 volontari hanno partecipato al corso avanzato AIB.

- Pregevole e riuscito il "Campo didattico" organizzato a Busto Arsizio con la collaborazione delle scuole elementari.

- Il prossimo fine settimana (1 e 2 giugno) il Gruppo di Caronno Pertusella organizzerà, come tutti gli anni, un campo scuola così come l'8 e il 9 sarà la volta del Gruppo di Origgio.

- Informa che al momento l'Unità è in attesa di comunicazioni in merito al presidio AIB in Puglia.

3) Attività Commissione Sportiva.

Montorfano comunica che

- il 5 maggio il Gruppo di Capolago, nell'ambito dei festeggiamenti per il 60° di fondazione, ha organizzato una gara di corsa individuale valida per il Campionato Sezionale. Hanno partecipato 44 Alpini, 13 aggregati in rappresentanza di 13 Gruppi.

Prossimi impegni per il mese di giugno:

- 1 e 2 giugno Campionato Nazionale Mountain Bike a Bistagno organizzato dalla Sez. Acqui Terme. La Sezione parteciperà con 10 Alpini e 3 aggregati.

- Il "Trofeo Albisetti", organizzato dal Gruppo di Tradate, si svolgerà presso il poligono di Varese l'8/9 giugno p.v.

- Per quanto riguarda la gara di marcia e regolarità in Sicilia viene data la parola al V.P. Bassanese il quale comunica che ci sono tre atleti del Gruppo di Cassano Magnago che hanno dato la disponibilità a partecipare. Il CDS delibera di contribuire alle spese della trasferta coprendo i costi derivanti dal viaggio,

iscrizione e sistemazione alberghiera per i due giorni previsti.

4) Comunicazione del Tesoriere.

Montorfano comunica che da domani sono disponibili le medaglie d'argento dell'Adunata e le medaglie ed il materiale relativo al 100° dell'Associazione.

Il CDS delibera di provvedere a liquidare il contributo alle Fanfare partecipanti all'Adunata con i criteri sino a qui adottati. Si riserva di rivedere le attribuzioni dei contributi, per il futuro, nel corso di altre riunioni.

5) Adunata Nazionale a Milano.

Viene data lettura di una comunicazione trasmessa alla Sezione dalla Zona 2 in merito alla presenza del "Sindaco dei ragazzi" nello sfilamento.

Il CDS prende atto della segnalazione e delibera una più attenta verifica.

6) S. Messa a ricordo di Mons. Pigionatti, Cappellani e Presidenti Sezionali defunti.

La celebrazione della S. Messa, avvenuta il 18 maggio u.s. a Venegono Inferiore, ha visto la presenza di 32 gagliardetti di Gruppo.

7) Iniziativa Panettone degli Alpini.

Si discutono l'impiego dei risultati economici dell'iniziativa per tre finalità:

- 1) l'Ospedale di Cittiglio necessita di lettini per fisioterapia. A seguito della richiesta si è provveduto ad informare il Presidente della Sez. di Luino per competenza territoriale. La Sez. di Luino, nella persona del Presidente Sezionale, ha espresso la disponibilità alla compartecipazione della donazione. Le eventuali modalità verranno definite di concerto.

- 2) Ospedale di Saronno reparto di pediatria necessita di manichino per manovre di rianimazione neo-natale e due cardio-monitor.

- 3) Ospedale di Varese reparto di audi vestibologia (per il tramite dell'associazione AGUAV): sistema integrato per terapia a bambini che nascono con gravi problemi uditivi e di sordo-cecità.

Preso atto delle richieste e ritenendo tardiva la delibera alla prossima riunione di Consiglio, il CDS delega al Consiglio di Presidenza l'approfondimento e la delibera sulla scelta della finalità delle risorse raccolte dalla vendita dei panettoni.

8) Concorso "Milite non più ignoto".

Da contatti avuti con la preside della scuola media di Malnate si è deciso di rinviare la manifestazione al 2 ottobre a causa di difficoltà emerse in fase di pianificazione dei piani formativi della Scuola.

Il 24/5 a Caronno Varesino si è svolta invece la manifestazione di consegna degli attestati che, malgrado le evidenti problematiche riguardanti la fine dell'anno scolastico, ha avuto una buona riuscita ed una buona interazione tra gli alunni e gli insegnanti.

9) Comunicazioni del Presidente.

Viene data lettura della richiesta del gruppo di Varese di creare, durante lo svolgimento del Raduno di Raggruppamento a Piacenza, un momento di commemorazione e di incontro per celebrare "Don Vittorione". Nulla osta da parte del CDS che definirà i dettagli con il Gruppo di Varese.

Il Coro "Penna Nera" di Gallarate vorrebbe promuovere, nell'ambito

del centenario dell'Associazione, una rassegna degli otto cori della Sezione. Rassegna che dovrà svolgersi a Varese nel mese di novembre e si è indirizzati quale sede della manifestazione l'ex Cinema Politeama di Varese.

Il Consiglio delibera favorevolmente e si procederà ad una informativa presso i responsabili del Teatro.

Si delibera che i costi di noleggio della sala saranno a totale carico della

Sezione.

Di seguito il Presidente procede a informare il CDS delle varie manifestazioni in programma in ambito della nostra e di altre Sezioni e, esauriti i punti in discussione, fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno 24 giugno 2019 e chiude i lavori.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE
Renato Gandolfi **Franco Montalto**

PROTEZIONE CIVILE

Antincendio Boschivo: Corsi Antincendio a Brinzio

"Brinzio gentile e vago ha per corona i monti e per specchio il lago", così diceva una antica filastrocca brinziese ed in questo ridente paese delle Prealpi Varesine, ai piedi del Sacromonte e del Campo dei Fiori ci sono stati tre giorni di fuoco.

No, non preoccupatevi, non nel senso letterale delle parole ma nel senso che nei giorni 17, 18 e 19 maggio a Brinzio si sono tenuti i Corsi di Antincendio Boschivo.

Per la precisione il corso di Primo Livello con 17 volontari, di cui 15 della Sezione di Varese, 1 di Colico ed 1 di Luino più un corso di aggiornamento di Secondo Livello, con alcuni partecipanti che hanno poi sostenuto l'esame per il ruolo di Caposquadra, a cui hanno partecipato 16 addetti provenienti dalle sezioni di Varese, Luino, Piacenza e Modena

Due le aule a disposizione per la parte teorica: il salone polivalente presso il municipio di Brinzio e la sala polifunzionale del Museo della Civiltà Rurale Prealpina.

Sono state tre giornate di intenso lavoro tra teoria e pratica, toccando vari temi specifici dell'AIB: il piano regionale AIB, la completa disamina dell'incendio boschivo, con le relative procedure operative, i pericoli e i rischi presenti nelle situazioni di emergenza, lo studio degli scenari operativi, con le relative applicazioni delle tecniche d'attacco al fuoco, lo studio della cartografia, delle radiocomunicazioni, dei sistemi idraulici e della elicooperazione fino alle prove di utilizzo del materiale AIB. Per i nuovi volontari è stata una esperienza costruttiva, soprattutto per gli allievi non più giovinelli e qui stava tutto nella capacità dell'istruttore di saper attirare l'attenzione, evitando che la lezione diventasse un monologo, coinvolgendo i discenti sforzandoli con domande ed aneddoti.

Anche per i volontari con più esperienza, cioè i partecipanti al corso di secondo livello, non è stata sicuramente una passeggiata. Innanzitutto si sono dovuti sottoporre ad un test iniziale, in modo che i docenti potessero accertare il livello di preparazione e le capacità di ogni singolo allievo, per poi proseguire con aggiornamenti molto approfonditi,



accompagnati da tantissimi esempi e prove a tavolino, dove sono stati riproposti scenari di incendi realmente accaduti accompagnati dagli ipotetici interventi per fronteggiare la situazione analizzata.

Il passaggio dalla teoria alla pratica vera e propria, per i neofiti, è stato un vero sollievo. Infatti hanno così potuto applicare sul "campo" le nozioni appena imparate a tavolino in materia di comunicazioni radio, di montaggio delle vasche, di tecniche di attacco al fuoco e via discorrendo.

Per i più esperti del secondo livello le prove pratiche hanno sempre riguardato le medesime materie di quelle del corso base ma con l'aggiunta delle procedure relative alle squadre elitransportate: avvicinamento, imbarco e sbarco dal velivolo. Con molto divertimento dei partecipanti, l'elicottero è stato sostituito, come esempio pratico, a causa dell'impossibilità di volo dovuta al maltempo, da un furgone ma le procedure applicate ed eseguite erano quelle reali.

L'ultimo giorno tutti i volontari hanno sostenuto l'esame pratico divisi in zone di lavoro. Purtroppo il tempo non è stato clemente: la pioggia ha sempre fatto da padrona ma le simulazioni sono state eseguite in modo soddisfacente.

Terminati i test pratici, tutti consisti hanno sostenuto il test teorico. In aula, non volava una mosca: tutti in silenzio assoluto a

riflettere, anche sulle singole paure: sei alla fine del corso: o lo superi o suona la campanella e torni a casa. Il risultato finale è stato molto lusinghiero: tutti sono risultati tutti idonei!

Un sentito ringraziamento, in primis a tutto lo staff dei docenti: Francesco Morzenti, Danilo Mariolini, Maurizio Innocenti, Fabian Troletti, Tersilio Ghirardelli, Luca Giorgi. Grazie per la loro professionalità, pazienza e profonda umanità.

In secondo luogo al Comune di Brinzio per il supporto logistico fornito: le aule, il dormitorio e la disponibilità con cui ha sempre prontamente risposto alle esigenze organizzative del corso.

Non può mancare un ringraziamento allo Staff Cucina del Gruppo Alpini di Brinzio che, sia a pranzo che cena, ha saputo deliziare tutti i partecipanti partendo dal presupposto che a tavola si è Amici e non esistono differenze tra insegnanti e allievi. Giunti felicemente alla fine di questi intensissimi tre giorni, ecco che già si affaccia il prossimo impegno, l'incontro a Tavernola previsto per il 23 giugno che avrà come oggetto l'elicooperazione sia in termini teorici che pratici. Arrivederci a presto.

Maurizio Ferrari
Gruppo Alpini Brinzio

PROTEZIONE CIVILE

Attività del Nucleo di P. C. nel secondo trimestre 2019

Come anticipato nel precedente numero a marzo in data 3 e 24 marzo con un buon numero di presenze abbiamo portato a termine i due interventi concordati sul territorio di Caravate consistenti nella totale pulizia della collina antistante la Chiesa SS. Maurizio e Battista.



Nelle giornate del 16 e 17 marzo abbiamo partecipato con una nutrita Squadra di "motoseghisti" all'Esercitazione "Campo dei Fiori 2019" organizzata dal CCV con il Parco Campo dei Fiori. A noi è stato affidato il cantiere nr. 7 sito tra Casciago e Luvinata lungo il torrente Tinella dove era necessario un taglio consistente di alberi, cosa che è stata fatta in maniera egregia, tanto da ricevere numerosi apprezzamenti dagli organizzatori.

Il 5 - 6 - 7 aprile, con grande soddisfazione, siamo stati invitati a partecipare in qualità di istruttori all'Esercitazione Triveneta 2019 del 3° Raggruppamento per Squadre Idrogeologiche e di alto pompaggio.

In preparazione all'Adunata Nazionale di Milano il 26 e 27 aprile siamo stati chiamati presso la Caserma Montello per la pulizia della piazza d'armi, delle camerate e di quanto necessario per permettere gli alloggiamenti.



Il 29 e il 30 aprile con gli Alpini della Zona 7 ci siamo recati nelle Scuole Medie ed Elementari di Gemonio dove ai ragazzi è stata presentata e raccontata la Storia degli Alpini e della Protezione Civile degli Alpini.



Il 1° maggio siamo stati invitati a partecipare alla Festa del Seminario di Venegono Inferiore dove abbiamo esposto le nostre attrezzature radio, Idrogeologiche e AIB nel pomeriggio è scattato l'allarme incendio nei boschi di Dumenza dove ci siamo recati in fretta e furia con una Squadra tornando poi il giorno successivo per terminare le operazioni di bonifica.



Il 5 maggio una Squadra TLC (trasmissioni radio) ha effettuato il servizio radio a Capolago lungo il percorso della gara individuale valevole per il Trofeo del Presidente.

Durante l'Adunata alcuni specialisti della Squadra Idrogeologica erano presenti con l'attrezzatura in dotazione presso la "Cittadella degli Alpini" mentre Squadre AIB facevano turni di servizio nei Campi di accoglienza e assicuravano il decollo in sicurezza dell'elicottero militare esposto in Cittadella a fine manifestazione.

PROTEZIONE CIVILE

Attività del Nucleo di P. C. nel secondo trimestre 2019



Nella mattina del 17 maggio ci siamo recati presso la Scuola Media Vidoletti dove abbiamo presentato i nostri mezzi e attrezzature con cui operiamo durante le emergenze.

Nei giorni 17- 18 - 19 maggio si è tenuto a Brinzio un corso teorico/pratico AIB di 1° livello per nuovi Volontari antincendio del 2° Raggiungimento e un Corso per Caposquadra AIB.



Il 31 maggio eravamo con i bambini della Scuola Elementare di Brinzio per una mattinata di giochi con la Protezione Civile.



Con la fine delle Scuole iniziano, organizzati dai vari Gruppi Alpini, i Campi Scuola di Protezione Civile a cui siamo stati invitati a partecipare ... logisticamente (fornendo tende + brande) in alcuni casi o partecipando con personale di Protezione Civile e mezzi/attrezzatura in dotazione. Così è avvenuto per il Campo Scuola di Busto Arsizio, di Caronno Pertusella e Origgio.

In previsione della maxi esercitazione Brinzio 2019 organizzata da Regione Lombardia/Provincia di Varese/Comunità Montana Valli del Verbano siamo stati tuffi chiamati per allestire un grande Campo di accoglienza che nei giorni 16 - 17 - 18 giugno avrebbe dovuto accogliere circa 80 medici veterinari per effettuare una "simulazione di operatività" durante un incendio boschivo che poteva interessare una stalla e un maneggio con conseguente evacuazione del bestiame ... Abbiamo dovuto quindi, prima dei tre giorni, posare i container servizi necessari, la cucina mobile, tre tende pagoda e 10 tende Ferrino Montana a 3 campate e la recinzione del perimetro e smontare il tutto a fine esercitazione.



Durante l'allestimento del predetto Campo il giorno 13 ci è giunta l'attivazione per emergenza alluvionale nel Lecchese con richiesta e partenza immediata di Volontari IDRO -AIB - MMT destinazione Cantiere di Primaluna frazione Cortabbio e luogo di pernottamento Casargo.

CaroL.



SPORT VERDE

53° Campionato Nazionale A.N.A. di Slalom gigante Alleghe (Sezione di Belluno) - 23 - 24 marzo 2019



Gruppo di sciatori della Sezione di Varese partecipanti al 53° Campionato Nazionale di Slalom - al centro il Presidente Montalto.

Alleghe (Belluno): piccolo comune nel comprensorio delle Dolomiti, affacciato sulle sponde dell'omonimo lago e dominato dalle pareti verticali del monte Civetta con i suoi 3220 metri di altezza, ha ospitato nei giorni 23 e 24 marzo 2019 il 53° campionato ANA di slalom gigante, nell'anno del centenario della fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini. La scelta di questa località, oltre che motivata dalla magnificenza del paesaggio circostante e dall'ampiezza del comprensorio sciistico, premia un territorio che vede una presenza vivissima – nel passato come nel presente – degli Alpini nel suo tessuto sociale e culturale, nonché la tenacia e la forza di volontà dimostrata dalla comunità locale nel reagire alla recente calamità della tempesta VAIA, che nell'ottobre 2018 ha funestato e gravemente danneggiato il patrimonio boschivo della valle lasciando visibili cicatrici e mettendo a rischio la stagione sciistica invernale alle porte. A questa manifestazione ha partecipato anche una rappresentanza della Sezione di Varese con atleti dei Gruppi Alpini di Busto Arsizio (Sci Club CIME BIANCHE), di Cassano Magnago (SCI CLUB omonimo), di Besano, accompagnati dal Presidente di Sezione Franco Montalto e da una compagine di sostenitori e collaboratori.

Sabato 23 marzo, dopo una giornata trascorsa sulla neve tra sci e ciaspole e allietata da un terso cielo primaverile e da un clima insolitamente mite, nel tardo pomeriggio la nostra delegazione ha preso parte alla sfilata per il centro del paese, accompagnata dalla calorosa accoglienza di tutta la cittadinanza; punto di arrivo il monumento ai Caduti, presso il quale ha avuto luogo l'alzabandiera, la resa degli onori e l'accensione del tripode - che segna l'apertura del campionato

- da parte del Responsabile della Commissione Nazionale Sport ANA. Ricco di colore e rimandi alla propria esperienza di Alpino, il discorso del sindaco di Alleghe; intensa e coinvolgente la Santa Messa, tenutasi nella piccola chiesa nel cuore del paese, che ha chiuso la cerimonia di apertura. Nella giornata di domenica 24, invece, gli atleti hanno dovuto raggiungere le piste all'alba, per poter provare i due tracciati

dedicati alla gara – pista Civetta e pista Coldai – prima della chiusura; la forte escursione termica giorno/notte dovuta alla primavera anticipata e la differenza di temperatura fra zone esposte all'ombra e al sole, influenzando notevolmente la qualità della neve, hanno messo a dura prova l'abilità tecnica dei partecipanti. Purtroppo anche il nostro eccellente sciatore Luca Ferrario ha commesso un errore con salto porta, caduta e quindi non è stato classificato.

Terminata la gara, abbondate rancio alpino presso la palestra di Caprile, a seguire la premiazione che ha visto tra gli Alpini vincitrice la Sezione di Trento con 1.729 punti e 26 classificati, Varese con 156 punti e 5 alpini si è classificata al 22° posto su 39 Sezioni partecipanti; tra gli Aggregati primeggia la Sezione di Belluno, Varese all'undicesimo posto su 21 Sezioni; individualmente sono premiati i primi tre di ogni categoria, alle Sezioni Coppe alle migliori tre classificate e a tutte targhe commemorative della manifestazione.

Al termine dopo saluti e un arrivederci al prossimo Campionato, abbiamo ripreso la strada del ritorno. Già con un po' di nostalgia!

L.F.



Sabato 23 marzo Vessilli e Gagliardetti hanno sfilato per il paese fino al Monumento ai Caduti; ha partecipato anche il Vessillo di Varese scortato dal Presidente Montalto.

53° CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A. DI SLALOM GIGANTE - ALLEGHE (BELLUNO) CLASSIFICHE DEI NOSTRI ATLETI NELLE VARIE CATEGORIE

Classifica Alpini

Percorso lungo

Categoria A2	6°	De Bastiani Enrico	Gr. Besano	1' 20" 74	6 classificati
Categoria A5	25°	Lipani Daniele	Gr. Besano	1' 05" 90	39 "
Categoria A6	45°	Maestrini Fabio	Gr. Busto A.	1' 51" 15	45 "

Percorso corto

Categoria B8	11°	Munaretto Maurizio	Gr. Cassano M.	1' 05" 03	30 classificati
	16°	Zarantonello Giuseppe	Gr. Cassano M.	1' 08" 71	

Classifica Aggregati

5°	Maggioni Achille	Gr. Cassano M.	58" 23	16 classificati
----	------------------	----------------	--------	-----------------

SPORT VERDE

4° Campionato Nazionale A.N.A. di Mountain Bike Bistagno (Alessandria) - Sezione di Acqui Terme 1 - 2 giugno 2019

Il Gruppo di Bistagno, sezione di Acqui Terme, nei giorni 1 e 2 giugno ha organizzato il 4° Campionato ANA di Mountain Bike.

La Sezione di Varese si presenta con 10 Alpini e 3 Aggregati.

Già sabato nella mattinata il pulmino della Sezione con partenza da Malnate alla guida Severino Bassanese, con gli atleti Piatto Alessio, Toniolo Antonello e Maggioni Achille sono arrivati per tempo a Bistagno. Gli altri hanno raggiunto Bistagno con auto proprie.

Alcuni prima della manifestazione in sella alla bici provano il percorso per memorizzare alcuni punti molto pericolosi in particolare discese molto ripide.

Verso le 17 di sabato pomeriggio, sfilata per il paese, deposizione corona al Monumento ai Caduti, discorsi ufficiali, accensione del tripode e a seguire la Santa Messa nella chiesa; presenziava anche il nostro Vessillo.

La competizione si svolge su un percorso di circa 27 Km e 600 metri di dislivello.

Domenica mattina alle 8:00 ritrovo per tutti in piazza Giulio Monteverde dove sono allestite strutture per la partenza in linea.

In attesa del via alle 9:30, i concorrenti riscaldano i muscoli pedalando lungo il percorso.

Partenza, e poco dopo il nostro Locarno deve fermarsi per la rottura dei raggi di una ruota e purtroppo si ritira.

La gara prosegue; il percorso è molto impegnativo e si evidenzia dai tempi impiegati dai concorrenti i veri professionisti di MTB e gli amatori.

Alla fine ha vinto il più forte Carlo Zaglio Sezione di Brescia, già vincitore delle due prime edizioni a Boves e Mandello Lario. Eccellente prova del nostro Gianluca D'Ambros che transita al traguardo con il quinto tempo assoluto e si classifica a podio 3° della categoria A3.

Nel complesso buone prestazioni anche dagli altri concorrenti della Sezione di Varese.

Terminata la gara rancio alpino in attesa delle premiazioni: vengono premiati i primi tre di ogni categoria e tutte le Sezioni.

Gli ottimi piazzamenti dei nostri concorrenti hanno permesso alla Sezione di Varese di farsi onore classificandosi 6° su 31 Sezioni tra gli Alpini, mentre tra gli Aggregati la Sezione risulta al 13° posto su 20 sezioni.

Un sincero ringraziamento a Severino Bassanese e a tutti i nostri rappresentanti per l'impegno profuso.

G.M.

CLASSIFICA DEI CONCORRENTI DELLA SEZIONE DI VARESE

4° Campionato Nazionale mountain-bike - Bistagno (AL)1-2 giugno 2019

1° assolutoZaglio Manfredi Carlo.....Sezione di Brescia

5° assolutoGianluca D'AmbrosSezione di Varese..... su 154 concorrenti

Alpini Categoria A3 (34 classificati)

1° **Perona Massimiliano** Sezione di Torino.....1 ora 21' 37"

3° D'Ambros GianlucaSezione di Varese (Gruppo Caronno P.IIa) ...1 ora 25' 56"

Alpini Categoria A5 (65 classificati)

1° **Zaglio Manfredi Carlo** Sezione di Brescia.....1 ora 21' 03"

18° Toniolo AntonelloSezione di Varese (Gruppo Carnago)1 ora 37' 45"

38° Piatto Alessio.....Sezione di Varese (Gruppo Carnago)1 ora 50' 29"

42° Ciria AngeloSezione di Varese (Gruppo Malnate)1 ora 54' 33"

50° Andreoletti DanieleSezione di Varese (Gruppo Besano).....2 ore 03' 28"

Alpini Categoria A5 (55 classificati)

1° **Capponi Paolo**Sezione di Belluno1 ora 35' 33"

16° Pozzo Luigi.....Sezione di Varese (Gruppo Brinzio)1 ora 54' 17"

21° Galbasini MauroSezione di Varese (Gruppo Brinzio)1 ora 58' 08"

23° Brillo SergioSezione di Varese (Gruppo Brinzio)1 ora 58' 19"

33° Roncato BrunoSezione di Varese (Gruppo Malnate)2 ore 14' 35"

Aggregati Categoria B2 (23 classificati)

1° **Meneghini Valentino** Sezione di Torino.....1 ora 24' 26"

18° Maggioni AchilleSezione di Varese (Gruppo Cassano M.)2 ore 16' 11"

19° Russo GaetanoSezione di Varese (Gruppo Brinzio)2 ore 24' 40"

20° Zeleznik Alessandro ...Sezione di Varese (Gruppo Brinzio)2 ore 26' 21"



Gianluca D'Ambros sul terzo gradino del podio.



Gruppo dei partecipanti della Sezione di Varese.

SPORT VERDE

28° Trofeo "Ten. Vittore Sessa" - 22° Trofeo "Alpino Valerio Piccinelli" Gara di corsa individuale in montagna - Brinzio, 31 marzo 2019

Domenica 31 marzo 15 Gruppi con 45 Alpini, 15 Aggregati hanno dato vita al tradizionale Trofeo Vittore Sessa e Trofeo Valerio Piccinelli, valido per il "Trofeo del Presidente" della Sezione A.N.A. di Varese.

L'area feste di buon mattino si è riempita di atleti che, dopo le pratiche di iscrizione e ritirati i pettorali di gara, hanno cominciato a scaldare i muscoli percorrendo parte del percorso e/o i sentieri vicini.

Alle 10:00 circa, partenza in linea di tutti gli atleti che piuttosto velocemente scompaiono alla nostra vista.

Il percorso, in partenza pianeggiante, poi alternava salita e discesa sulle pendici del Campo dei Fiori per una lunghezza di circa 9 chilometri, 95% sterrato. Quest'anno il percorso classico è stato parzialmente rivisto per renderlo in alcuni punti meno impegnativo, a favore dei concorrenti meno preparati.

Lungo il percorso erano posizionati parecchi collaboratori, collegati via radio con le postazioni di arrivo, ottenendo così in continuazione informazioni sempre aggiornate sull'andamento della gara.

Dopo l'arrivo dell'ultimo atleta, con l'ausilio del personal computer si è provveduto a stilare le varie classifiche.

Alle premiazioni provvedono alla consegna dei vari premi Franco Montalto Presidente

CLASSIFICA CORSA IN MONTAGNA INDIVIDUALE BRINZIO - 31 marzo 2019

Alpini Seniores (nati dal 1970)

1° Prina Simone	Carnago	41' 09"
2° Granfo Luca	Carnago	41' 30"
3° Negretto Paolo	Capolago	41' 53"
4° Brusa Paolo	Capolago	42' 36"
5° Bianchini Alessandro	Carnago	44' 26"

Seguono altri 13 concorrenti

Alpini Amatori (nati dal 1960 al 1969)

1° Zarantonello Marco	Capolago	41' 16"
2° Dal Bosco Gianluca ...	Leggiano S.	41' 59"
3° Della Ventura Antonio	Carnago	44' 10"
4° Chiggiato Fabrizio	Cardano al Campo	44' 22"
5° Cirila Angelo	Malnate	45' 14"

Seguono altri 10 concorrenti

Alpini Veci (nati nel 1959 e precedenti)

1° Pegorin Renato	Brinzio	42' 23"
2° Maffei Sabino	Brinzio	45' 21"
3° Pezzini Roberto	Brinzio	46' 31"
4° Anania Gennaro	Brinzio	47' 01"
5° Macchi Giuseppe	Cassano M.	47' 36"

Seguono altri 7 concorrenti

Aggregati (classifica unica)

1° Pegorin Renato	Brinzio	42' 23"
2° Maffei Sabino	Brinzio	45' 21"
3° Pezzini Roberto	Brinzio	46' 31"
4° Anania Gennaro	Brinzio	47' 01"
5° Macchi Giuseppe	Cassano M.	47' 36"

Seguono altri 7 concorrenti

Trofeo Presidente Nazionale

1° Gruppo Carnago	Prina - Granfo Della Ventura - Bianchini
2° Gruppo Capolago	Zarantonello - Negretto Brusa P. - Muccin
3° Gruppo Brinzio	Pegorin - Maffei Pezzini - Anania

Seguono:

Cassano M., Malnate, Leggiano Sangiano, Besano, Vedano Olona, Cardano al Campo, Varese, Laveno Mombello, Ferno, Induno Olona, Bogno di Besozzo.

Sezione A.N.A. Varese, il Vice Presidente Severino Bassanese, il Capogruppo di Brinzio, Alessandro Piccinelli, con la presenza dei parenti degli Alpini a cui sono intitolati i Trofei. Premi in natura ai migliori classificati di ogni categoria, una particolare targa intitolata ai Trofei

e coppe a tutti i Gruppi partecipanti concludendo così una splendida mattinata di sport.

Un ringraziamento agli organizzatori, agli atleti, alla Commissione sportiva, per l'impegno profuso per la buona riuscita della manifestazione. **G.M.**

Premiazione Alpini Seniores.



Premiazione Alpini Amatori.



Premiazione Alpini Veci.



Premiazione categoria Aggregati.



Premiazione 1ª squadra Trofeo Sessa.



Premiazione 2ª squadra Trofeo Sessa.



Dedicato alla 92^a Adunata Nazionale Alpini MILANO 10-11-12 maggio 2019

HANNO SCRITTO DI NOI:

Simboli d'Italia tra grandi gesta e morti in trincea

Trincee, dolori e grandi gesta Così si diventa simboli d'Italia

Nel primo conflitto mondiale, in quella guerra in alta quota con gelate che assideravano gli arti, valanghe che travolgevano vite, slavine che rendevano inutili lavori durati mesi, sono nati lo spirito di corpo e la leggenda degli alpini. ...

Ed è proseguita nel freddo della Russia, in quella ritirata terribile in cui gli alpini diedero grandi prove di coraggio, aprendosi con le armi in pugno la via verso casa. ...

Perché se i tedeschi in ritirata si affacciavano nelle isbe dei contadini russi venivano cacciati o uccisi, mentre gli alpini italiani erano accolti e salvati?

Perché, mentre dei suoi partigiani veniva fatto scempio, il sergente Maggiore Marcellin, «Biuter», restituiva i corpi degli Alpenjaeger uccisi con un biglietto «da un alpino italiano a un alpino tedesco»?

Perché i soldati con la penna nera non persero la loro umanità neppure nelle tragedie in cui vissero la

giovinezza. La guerra degli alpini non è il blitzkrieg, il lampo tecnologico, il conflitto disumano in cui si uccide il nemico senza vederlo.

E, dal ponte di Bassano a quello di Perati, dall'Isonzo al Don, la guerra contadina del mulo, del fucile, della terra da conquistare e proteggere metro a metro. L'unica guerra che un popolo contadino sapeva e poteva fare.

Nel conflitto di sterminio che i tedeschi condussero in Russia, gli alpini sono un corpo estraneo.

Ma quando il generale Reverberi, che comanda i superstiti della Tridentina dopo la decimazione della Cuneense e l'annientamento della Julia, ordina l'assalto per rompere l'accerchiamento e aprire la via del ritorno, i suoi uomini combattono con accanimento al punto da essere citati nel bollettino di Guerra sovietico. ...

di Aldo Cazzullo

dall'inserto "Adunata nella storia"

Corriere della Sera

Sabato 11 Maggio 2019

Venerdì 10 maggio, picchetto in armi schierato in Piazza Duomo per l'Alzabandiera.



Foto Rolando
A.N.A. - L'ALPINO

Venerdì 10 maggio, il Labaro dell'A.N.A. giunge in Piazza Duomo per l'Alzabandiera.



Foto Rolando
A.N.A. - L'ALPINO

Venerdì 10 maggio, omaggio al monumento all'Alpino, nel Giardino Bompiani di via Vincenzo Monti.



Foto Cherchi
A.N.A. - L'ALPINO

Venerdì 10 maggio, Onori ai Caduti al sacrario in Piazza Sant'Ambrogio - largo Caduti Milanesi per la Patria.



Foto Luigi Roggione - Iuema.eu
Sezione di Varese

Dall'Irpinia all'Iran, la legge «Tasi e tira»

Più salgo e più valgo. Centomila gavette nei ghiacci e nei deserti, pur d'esserci in mezzo mondo. La Kristensen la pensi come vuole: gli scrittori hanno raccontato mille eroismi, militari e civili, da Bedeschi a Gotta, da Rigoni Stern a Monelli, da Malaparte a Gadda. E non è un caso che gli alpini portino il nome cucito sulla sinistra, ha notato una volta Melania Mazzucco: è dalla parte del cuore.

Kipling li guardava ammirato: «*Carattere tosto, aspetto curato, sguardo inflessibile*» anche nelle situazioni peggiori.

Quanti grandi e piccoli disastri abbiano soccorso fino a oggi, è faticoso contarli. Si fa prima a dire dove si videro poco: l'alluvione di Firenze del 1966 (ma solo perché erano impegnati a salvare i veneti e i trentini) e null'altro.

C'è una loro celebre preghiera, «*su le nude rocce, sui perenni ghiacciai, su ogni balza delle Alpi... proteggi le nostre mamme, le nostre spose, i nostri figli e fratelli lontani*», e accadde col terremoto del Friuli che le parole si fecero supplica. Per madri, mogli, famiglie che quella volta erano vicinissime: il sisma colpì gli alpini al cuore, in casa, dove tanti vivevano, e una trentina morirono pure loro nella caserma di Gemona, schiacciati dalle macerie.

Fu la svolta. Non servirono appelli a onorare i morti aiutando i vivi: la Julia si radunò tutta e si trasformò in un attimo da vittima a soccorritrice.

Non bisognò aspettare la legge istitutiva della Protezione civile alpina del 1987, i 14 mila volontari e i 400 mila soci e le 110 sezioni e i quattromila gruppi e i 400 mezzi e le decine di droni e 113 cani da catastrofe e i 200 sciatori e le squadre di sub e di pompieri e di medici e d'informatici e insomma la potentissima struttura di oggi: fu il 6 maggio 1976 che nacque spontaneamente la brigata dell'aiuto, col primo ospedale da campo messo in piedi, le 108 mila giornate di lavoro consumate, le 114 mila razioni di viveri distribuite, le 73 tendopoli allestite e le 4.500 tende montate, i 97 chilometri di linee telefoniche installati...

Fu da quel Friuli che i cronisti l'impararono: compagno gli alpini e chissà perché lo sfollato si sente meno sfiduciato, la macchina degli aiuti parte, i soldi è certo che nessuno se li ruberà e la tragedia si farà un po' meno tragica.

L'unica cosa che non è mai cambiata è la penna di corvo nero o d'aquila marrone, da portare sulla sinistra e mai più lunga di 30 centimetri. Il resto, sì. Dalle arrampicate in jeep col pelo (i muli) s'è passati ai *fast rope*, le corde senza imbracature che trasportano trenta persone in due minuti. Binocoli e ciaspole, certo, ma s'usano pure i caschi coi visori notturni, le mimetiche bianche, le aste con sonde da valanga, gli equipaggiamenti compatti da 25 chili per resistere sotto zero anche dieci giorni...

Guai a chi non prevede e non previene: «*Basta un attimo - ripetono quelli della sezione di Udine - per dire mandi al mondo*».

L'ultimo *mandi*, l'addio di quest'anno sarà per un padre che non c'è più. Giuseppe Zamberletti, l'uomo del Friuli e dell'Irpinia, l'inventore della Protezione civile che se n'è andato in gennaio a 85 anni. Uno che amava i soccorritori quanto i soccorsi. Ricambiato: «*Quando restituimmo ai legittimi proprietari le roulotte che avevamo requisito dopo il terremoto - raccontò una volta -, i friulani che le avevano occupate le lasciarono in ordine, pulitissime. E all'interno di ciascuna c'era un mazzo di fiori, per ringraziarci*».

Sapeva che senza alpini non si fa nulla: «*Un giorno, bisognava spostare migliaia di persone a Grado, a Lignano, a Caorle. La gente era perplessa, un po' arrabbiata. Allora fissai una riunione e portai con me gli uomini della Julia*».

Zamberletti si mise in silenzio, in fondo alla sala: «*Lasciai parlare loro. I terremotati li ascoltarono. E alla fine si convinsero. Perché a un politico non credevano. Ma agli alpini, sì*».

dall'inserto "Adunata nella storia"

Corriere della Sera
Sabato 11 Maggio 2019



La carica dell'orgoglio alpino «Non e folklore, siamo Storia»



Alla Cittadella è arrivato il Generale Claudio Graziano, che oggi è presidente del Comitato militare dell'Unione europea.

Vale a dire il primo italiano alla guida della Difesa continentale, anche lui alpino.

Ha il cappello con la penna:

«Quando lo indosso a Bruxelles - dice - la gente mi ferma per strada per salutarmi».

Prima spiega i motivi della sua visita:

«Sono qui perché sono nato alpino, sono stato un giovane ufficiale degli alpini e sono

partito dai valori di solidarietà e della fatica. Sono a casa mia».

Poi Graziano dà un respiro ampio all'occasione:

«Porto la vicinanza e il saluto dell'Unione europea.

Gli alpini sono profondamente legati alla loro storia, ma hanno un ruolo fondamentale anche oggi, soprattutto nelle missioni internazionali di pace.

Si pensi all'Afghanistan, dove le alte montagne si sono rivelate il territorio ideale per terroristi e gruppi di insorti. Da qui il riaffermarsi nel mondo dell'importanza delle forze di montagna, naturalmente in collaborazione con gli altri Corpi».

Infine la Difesa UE:

«Un pilastro contro le minacce di oggi, insieme all'altro pilastro che è la Nato. Non c'è alternativa all'Unione europea, dobbiamo crederci e collaborare per migliorarla».

di **Cristina Bassi**
da **il Giornale**

Sabato 11 maggio 2019

Per fortuna ci sono gli Alpini

In guerra sono caduti per difendere la patria, in tempo, di pace sono i primi a impegnarsi a soccorrere chi è in difficoltà

Non ci sono pagine da leggere, anche se qui tocca scrivere, ma un popolo da guardare, un fiume di umanità colorata, piena di sentimenti e cappelli con la penna nera.

«Aprite le porte che passano, che passano i vecchi alpini!

Come la marcia ben la banda, la banda degli alpini!» cantano.

Da ieri Milano è occupata da truppe amiche. Durerà fino a domani. Per favore, lasciamoci bagnare da questi fiaschi di commozione che suscitano le fanfare, non bisogna vergognarsi di sentire un tremito, all'incedere di questi «veci» che non arrancano dietro ai «bocia» nelle sfilate ma stanno davanti come non si usa più. Già ieri si muovevano, ma oggi e domani di più, con una baldanza

ingenua, senza alcun piglio aggressivo, ma innamorati di questa cosa qui, impalpabile, ma molto pratica, che è lo spirito delle montagne che allarga i cuori della pianura, e si ricorda dei vivi e dei morti.

Gli alpini vivi e morti non sono mondi separati, i morti non si annullano nello spazio, ma sono semplicemente «andati avanti», e da là ispirano, camminano al fianco, non come spettri o zombi da Halloween, ma uno strano miscuglio armonioso di passato, presente e futuro dove non esiste la società liquida dei sociologi, ma un fusione che si consolida tra generazioni diverse, e qualcuna sottoterra, in un'amicizia di ferro verso chi ha bisogno.

di **Renato Farina**

da **Libero**

Sabato 11 maggio 2019



Spigolature sull'Adunata Nazionale del Centenario

• Cento anni orsono in galleria si riunivano un manipolo di reduci Alpini della Grande Guerra, richiamati dal Capitano Andreoletti, con l'intenzione di fondare una Associazione con il fine di ricordare i commilitoni deceduti. Ne nacque una grande famiglia dedicata a "ricordare i morti aiutando i vivi". La nostra Associazione Nazionale Alpini che, ancora oggi, conta centinaia di migliaia di iscritti.

• Certo i fondatori dell'A.N.A. non erano astemi: gli attuali iscritti seguono fedelmente la norma: nessuno riuscirà mai a contare le bottiglie stappate, i barili di birra, i prosciocchini bevuti in questi giorni. Eravamo tanti e quando ci si ritrova un bicchiere ci scappa sempre. Magari anche due.

• A proposito di bevute, anche senza esagerare, le prostate hanno le loro esigenze e il servizio di bagni pubblici ha funzionato egregiamente. Grazie sempre all'Organizzazione.

• La Cittadella degli Alpini ha riscosso, come sempre, un grandissimo successo e sopra tutto i bambini, oltre ai genitori, ne sono stati entusiasti e si sono divertiti moltissimo. Noi, ai nostri tempi, avevamo il Garand, il Winchester, l'Mg gli obici i

mortai e poco altro. Guarda cos'hanno adesso! Ma non hanno i muli!

• Peccato che il sabato, a causa del brutto tempo, sia stato sospeso il lancio dei paracadutisti. Sono sicuro che loro si sarebbero lanciati lo stesso anche perché sono addestratissimi. Ma la prudenza non è mai troppa e poi la sicurezza è molto importante. Sia di lezione!

• Dopo il primo settore, con tra l'altro il Labaro Nazionale con il Presidente e i Consiglieri Nazionali, un altro momento commovente è quello del passaggio delle Sezioni Estere. Tornano anche a rivedere i parenti e il paese natio, ma quanto eroismo si portano dietro gli Alpini della seconda naja. Meritano tutti gli applausi e anche di più.

• Eppure qualcosa mancava: i trabiccoli! La sorveglianza è stata annunciata molto attenta però può essere che fuori dalla zona centrale qualcuno sia sfuggito. Io comunque non ne ho visti, e non li ho sicuramente rimpianti.

• Una lode agli organizzatori per come hanno risolto la questione i trasporti: si potevano acquistare biglietti della durata dei tre giorni dell'Adunata a quattro euro per le linee di superficie e metropolitane,

oppure biglietti Trenord a 10 euro che permettevano di viaggiare sempre tre giorni e comprendevano anche le linee di superficie e metropolitane. Ottimo e sarebbe un'idea da prendere in considerazione per le prossime Adunate: si risparmierebbe molto traffico e inquinamento.

• Mancavano i muli, anzi uno c'era, ma non era come il vecchio e compianto Iroso, ormai andato avanti.

Alla Cittadella c'erano tutte diavolerie elettroniche, ma in montagna si continua a sudare come una volta. Ma tutto passa, anche i vecchi, bizzosi, pazienti e cari muli!

• L'Adunata termina con lo sfilamento della Sezione organizzatrice, nella fattispecie Milano, con il Vessillo della Sezione Bolognese-Romagnola che avrà l'onore e l'onore di organizzare la prossima Adunata, con il passaggio della "stecca" e, molto suggestiva, la sfilata delle 147 Bandiere tante quanti sono gli anni del Corpo degli Alpini.

E' proprio finita, ognuno torna a casa. Si comincia ad aspettare la prossima a Rimini. Sarà memorabile anche quella!

MaNi

Sabato 11 maggio, Fanfara "La Baldoria" in concerto al Palazzo Regione Lombardia.



Sabato 11 maggio, Banda "Giuseppe Verdi" di Capolago al Palazzo Regione Lombardia.



Domenica 12 maggio, Coro A.N.A. "Penna Nera" di Gallarate sfilata in Piazza Duomo.



SPORT VERDE

11ª edizione Trofeo "Alpino Salvatore Grandinetti" a.m. Gara a staffetta di mountain-bike e corsa - Ferno 14 aprile 2019



Nella mattinata di Domenica 14 aprile 2019, in località Vizzola Ticino (VA), si è svolta l'11ª edizione della competizione sportiva Trofeo A.M. S. Grandinetti, valido per il Trofeo Presidente Nazionale.

La novità di questa nuova edizione consiste nel cambiamento sia della località che del tipo di percorso tra l'altro sviluppato a solo qualche km di distanza rispetto al percorso delle precedenti competizioni. Il circuito di gara è stato meticolosamente preparato nei giorni precedenti con partenza dal Centro Sportivo/ Area Feste di Vizzola Ticino e sviluppato verso nord per una lunghezza totale di circa 4,5 km. La prima frazione, corsa in Mountain-Bike, prevedeva il completamento di tre giri del circuito, mentre la seconda frazione, corsa podista, partiva al cambio del testimone e si concludeva al compimento del 2° giro; dunque una vivace competizione per percorrere i 22,5 km in 5 giri. Quest'anno le squadre partecipanti sono state 31 delle quali 22 di Alpini e 9 di Aggregati.

La partenza è stata organizzata in prossimità dell'area feste, dove il Capogruppo Enzo Ambrosi ha fatto il contrappello per verificare la presenza di tutti gli iscritti e finalmente, contro le più pessimistiche previsioni meteo, la gara ha preso il via alle 9:02 con qualche goccia di pioggia giusto per ricordare una situazione di allerta meteo già annunciata. La situazione invece è repentinamente cambiata, ed il

tempo clemente ha così permesso il rapido diradarsi delle nubi con ampie schiarite e sole che metteva in risalto l'esuberante sfoggio di verde della natura in primavera. La pioggia copiosa caduta nella notte precedente aveva ammorbidito il terreno, aggiungendo difficoltà e fatica ad un percorso non particolarmente impegnativo nella sua impostazione.

Gli atleti ciclisti in Mountain-bike Piatto A. della squadra Carnago B e Toniolo A. della squadra Carnago A, al comando della corsa, hanno dato subito dimostrazione di superiorità, ma anche segni di affaticamento nell'affrontare tratti di terreno morbido, quasi fangoso.

Al cambio per la frazione corsa, gli atleti Prina S. (Carnago B) e Granfo L. (Carnago A) si sono distinti per la tenacia nell'ottenere la migliore prestazione podista. Per gli Aggregati di Ferno ha invece imposto il suo dominio la squadra Ferno B composta da Coccato Andrea, per la frazione mountain-bike, e Casagrande Elena per la frazione corsa.

All'arrivo gli atleti hanno trovato nell'adiacente area feste un punto ristoro pronto all'accoglienza e totalmente al coperto. Lentamente gli spazi si sono riempiti con i 62 concorrenti e accompagnatori in un crescendo di vociare nell'allegro scambio di battute del dopo gara. A seguire è rientrato anche il numeroso personale di supporto dislocato nei diversi punti di criticità del circuito e di controllo passaggio e costituito da Alpini, Polizia Locale e diversi

equipaggi della Croce Rossa Italiana.

Durante questo momento ricreativo per il recupero delle energie spese nella gara, i cronometristi ufficiali Aldo Daccordo e Paolo Semidoppio hanno trasferito i tempi rilevati al Responsabile sportivo della Sezione di Varese Guglielmo Montorfano che insieme a Crosa ha redatto le classifiche di gara.

Il Capogruppo Enzo Ambrosi e il Responsabile sportivo e di gara Massimo Locarno hanno condotto la premiazione e nel corso della chiamata degli atleti classificati hanno affidato il compito di consegna dei premi agli ospiti illustri ed alle Autorità fernesì presenti all'evento, tra i quali Il Presidente della Sezione A.N.A. di Varese Franco Montalto, Il Sindaco di Ferno Filippo Gesualdi, il Vice-sindaco Mauro Cerutti, l'Assessore alla Cultura Sarah Foti e l'Assessore allo Sport Alfredo Sabetti.

Vincitrice del meritato Trofeo Grandinetti è stata la squadra Alpini Carnago A, formata da Antonello Toniolo e Luca Granfo. Come da regolamento, il trofeo verrà trattenuto per un anno dal Gruppo di Carnago e rimesso in palio per la 12ª edizione del Trofeo Grandinetti.

Sono seguite le premiazioni con targa alle prime 3 squadre classificate Alpini e alle prime 3 squadre Aggregati e a seguire numerosi altri premi relativi alle classifiche individuali e riconoscimenti a tutti i Gruppi Alpini partecipanti.

Una targa di riconoscimento è stata infine donata alla famiglia Grandinetti per ricordare in quel momento di emozionante memoria la perdita dell'Alpino Salvatore Grandinetti a cui è intitolata la manifestazione sportiva.

In conclusione un esaltante successo per l'incremento di partecipanti e per la buona riuscita della manifestazione a cui si aggiunge la grande soddisfazione del Gruppo Alpini Ferno che con l'occasione desidera ringraziare gli Atleti, la Famiglia Grandinetti e tutti coloro che hanno partecipato a qualsiasi titolo, rendendo così possibile la realizzazione di questo speciale evento sportivo.

Un caloroso Saluto a tutti e un Arrivederci alla prossima edizione del Trofeo Grandinetti!

Enzo Ambrosi



Premiazione della squadra vincitrice Carnago A con consegna del Trofeo Grandinetti 2019.

CLASSIFICA 10° TROFEO "ALPINO SALVATORE GRANDINETTI" a.m.

Classifica Staffette Alpini

Staffetta	Mountain-bike	Corsa	Tempo Totale
1ª Carnago A	Toniolo	Granfo	1 06' 04"
2ª Carnago B	Piatto A.	Prina	1 06' 26"
3ª Brinzio A	Pozzo	Pegorin	1 10' 23"
4ª Besano A	Andreoletti	Malagutti	1 10' 50"
5ª Capolago A	Zarantonello	Mora	1 12' 56"

Seguono altre 17 staffette

Classifica Staffette Aggregati

Staffetta	Mountain-bike	Corsa	Tempo Totale
1ª Capolago B	Brusa M.	Zacharchuc	1 15' 59"
2ª Cassano M. D.	Maggioni	Garavaglia	1 20' 33"
3ª Ferno B	Coccato	Casagrande	1 21' 18"

Seguono altre 6 staffette

Trofeo del Presidente

1° Gruppo di Carnago	punti	25	5° Gruppo di Capolago	punti	16
2° Gruppo di Brinzio	punti	22			
3° Gruppo di Besano	punti	20			
4° Gruppo di Malnate	punti	18			

Seguono Cassano Magnago, Vedano Olona, Ferno, Lonate Pozzolo, Bogno di Besozzo.

SPORT VERDE

Trofeo del 60^{mo} del Gruppo Alpini di Capolago Capolago- 5 maggio 2019

Il 2019 è l'anno in cui il Gruppo Alpini Capolago festeggia l'importante traguardo dei 60 anni dalla fondazione e, come corollario ai vari eventi, si è deciso di tornare ad organizzare una competizione podistica valevole per il Trofeo del Presidente. Eccoci quindi impegnati nell'organizzazione della competizione di corsa individuale sul percorso interamente boschivo, già collaudato in precedenti edizioni, che si snoda tra i borghi di Capolago e Buguggiate.

Domenica 5 maggio è la data prefissata, nei giorni precedenti qualche acquazzone che fa temere per la tenuta del percorso, non si era però messo in conto il vento che, quel giorno, con fortissime folate ha costretto molti organizzatori di competizioni ad annullarle per motivi di sicurezza.

Di buon'ora viene effettuata la ricognizione del percorso; alcune piante sono cadute ed intralciano il tracciato di gara quindi non resta che intervenire subito per risolvere il problema e permettere il regolare svolgimento della gara. Insomma, noi la nostra gara non la vogliamo proprio annullare! Detto fatto, alle 10:15 in punto viene data la partenza dall'oratorio di Capolago ed il nutrito gruppo di Alpini e simpatizzanti si indirizza subito verso la prima salita del circuito di 4,5 km, da ripetere per due volte.

Le asperità del percorso con continui saliscendi fanno subito selezione tra i partecipanti, le posizioni si consolidano poi nel corso della seconda tornata ed al termine della competizione il primo atleta a tagliare il traguardo posto sul sagrato della chiesa è Maurizio Mora del Gruppo di Capolago. Distanziati di pochi secondi tagliano poi il traguardo Paolo Negretto

CLASSIFICA TROFEO DEL 60° DI CAPOLAGO - CORSA INDIVIDUALE CAPOLAGO - 5 maggio 2019

Seniores Alpini (nati dal 1970)

1° Negretto Paolo	Capolago	36' 34"
2° Granfo Luca	Carnago	36' 41"
3° Brusa Paolo	Capolago	39' 03"

Amatori Alpini (nati dal 1960 al 1969)

1° Mora Maurizio	Capolago	36' 10"
2° Dal Bosco Gianluca .	Leggiano S.....	37,00"
3° Della Ventura Antonio ..	Carnago	39' 34"

Veci Alpini (nati nel 1959 e precedenti)

1° Pegorin Renato	Brinzio	40' 19"
2° Pezzini Roberto	Brinzio	42' 39"
3° Zanetti Piero	Vedano O.....	45' 06"

Aggregati (classifica unica)

1° Vettori Paolo	Cassano M....	39' 45"
2° Paonessa Mario	Brinzio	40' 10"
3° Vanin Romano	Brinzio	42' 32"

Trofeo Presidente Nazionale - Squadre

1° Capolago.. Mora - Negretto - Brusa P. - Poggioni
2° Carnago . Granfo - Della Ventura - Toniolo - Bianchini
3° Malnate .. Antollini - Ciria - Roncato - Pesavento

Seguono:

Brinzio, Cassano M., Besano, Vedano Olona, Leggiano Sangiano, Cardano al Campo, Ferno, Varese, Bogno di Besozzo.

(Capolago) e Luca Granfo (Carnago) rispettivamente in seconda e terza posizione.

Tra i soci aggregati la vittoria è andata a Paolo Vettori (Cassano Magnago), per Antonio Rondinelli vittoria nella categoria "simpatizzanti" mentre tra le donne ha primeggiato Ilaria Zen (Capolago). La classifica per Gruppi ha visto primeggiare Capolago seguito da

Carnago e Malnate.

Preparate le classifiche, sono stati premiati i primi di ogni categoria ed ovviamente tutti i Gruppi partecipanti; tra i commenti positivi dei partecipanti che hanno apprezzato il percorso vario, mai noioso, completamente immerso nel verde dei boschi a ridosso di Varese e del suo lago.

Il Gruppo Alpini Capolago



I migliori Amatori Alpini- da sinistra Dal Bosco, Mora, Della Ventura.



I migliori Seniores Alpini- da sinistra Brusa Paolo, Negretto, Granfo.



I migliori Veci Alpini - da sinistra Pezzini, Pegorin, Zanetti.



La squadra di Capolago - Prima classificata per il Trofeo del Presidente.

SPORT VERDE

46° Trofeo "Dorligo e Serajevo Albisetti"

Gara di Tiro a Segno con carabina - Poligono di Tiro di Varese 8-9 giugno 2019



Premiazione della squadra della Sezione di Como, vincitrice del Trofeo Albisetti 2019.

Per il terzo anno consecutivo il 46° Trofeo Albisetti si è disputato al Poligono di tiro di Varese. Si prevedono giornate di sole, anche velato, ideali per lo svolgimento delle competizioni. 8,30 al mattino di sabato hanno inizio i vari turni di tiro proseguiti nel pomeriggio fino alle 17,30 per un totale di 59 prestazioni. Si sono registrati risultati di rilievo in particolare Natale Canavesi con 190 punti della sezione di Como. I punteggi oltre 190 punti su 200 sono indicativi di ottime prestazioni. Domenica si sono registrati altri validi risultati, alcuni tiratori della sezione di Como e in particolare Nava Gualtiero della sezione di Bergamo che con 195 punti ha primeggiato in assoluto. In totale 93 le prestazioni. Domenica in tarda mattinata, terminato l'ultimo turno di tiro, parecchi Soci si sono diretti presso la sede del Gruppo di Tradate per il rancio alpino. Nel frattempo Filippo Crosa, Montorfano e Mauro Mellana sono rimasti al poligono di Varese a completare le classifiche.

Quest'anno gli organizzatori del Gruppo ANA di Tradate hanno dedicato le premiazioni con targhe riproducenti la Colonna Mozza simbolo dedicato a ricordo

del Centenario della fondazione ANA.

Alle 16 presenti parecchi Alpini si sono effettuate le premiazioni, con la presenza del nuovo Sindaco di Tradate Bascialla Dr. Giuseppe, dell'assessore alla cultura Dr.ssa Erika Martegani, e a sorpresa anche del senatore On.le Stefano Candiani, a rappresentare la sezione di Varese i Consiglieri Galmarini, Pedroni e Montorfano. Il capogruppo Galmarini porge un cordiale saluto ai convenuti e dopo i rituali interventi delle autorità, sono iniziate le premiazioni. Numerosi i premi individuali per il Trofeo Albisetti, altri individuali e di squadra a ricordo di Alpini andati avanti anche prematuramente come Luigi Bertoglio presidente Sez. Ana Varese e l'Amico Gigi Magaraggia di Trieste, la particolare coppa a Lui dedicata è stata consegnata alla squadra della sezione di Bergamo. Il Trofeo Albisetti è stato consegnato ai tiratori della sezione di Como che terranno in custodia per un anno. Per il Trofeo del Presidente risulta vincitore il Gruppo di Cassano Magnago davanti ai Gruppi di Varese e Vedano Olona. Le nuove modalità di classifica del Trofeo del Presidente non soddisfano completamente e qualche mugugno è



Il Capogruppo Angelo Galmarini premia la squadra della Sezione di Varese, 2° classificata nel Trofeo Albisetti.



La squadra della Sezione di Bergamo, 3° classificata, ha ricevuto la targa a ricordo di Gigi Magaraggia.

CLASSIFICHE

Trofeo "Dorligo e Serajevo Albisetti"

SQUADRE

1ª Sezione di Como.....	569
Prizzon, Canavesi, Viganò	
2ª Sezione di Varese.....	560
Marchiorato, Carcano G., Aries	
3ª Sezione di Bergamo.....	557
Nava, Locatelli, Maj	
4ª Gruppo di Varese.....	505
Manniello, Crosa M., Bartoli	
5ª Gruppo di Camnago Faloppio.....	492
Arrighi, Monaco, Castellan	
Seguono altre 8 squadre	

INDIVIDUALI

Tiratori MASTER U.I.T.S.	Sezione	Punti
1° Nava Gualtiero.....	Bergamo	195
2° Prizzon Luca.....	Como	190
3° Canavesi Natale.....	Como	190
Seguono altri 15 tiratori		

Tiratori Senior A.N.A.	Gruppo	Punti
1° Donnini Simone.....	Olgiate C.	174
2° Crosa Michele.....	Varese	169
3° Monaco Andrea.....	Camnago F.	168
Seguono altri 18 tiratori		

Tiratori Master A.N.A.	Gruppo	Punti
1° Manniello Alberto.....	Varese	177
2° Bartoli Paolo.....	Varese	159
3° Vajente Luigi.....	Cassano M.	153
Seguono altri 15 tiratori		

Tir. Super A.N.A. (> 60 anni)	Gruppo	Punti
1° Arrighi Silvano.....	Camnago F.	177
2° Rossato Carlo.....	Cassano M.	175
3° Maragno Luigi.....	Vedano O.	153
Seguono altri 16 tiratori		

Trofeo del Presidente

SQUADRE - Gruppo	Punti T33
1° Gruppo Cassano M.	208
2° Gruppo Varese.....	193
3° Gruppo Vedano Olona.....	165
4° Gruppo Carnago.....	158
5° Gruppo Besano.....	106
Seguono Malnate, Brinzio, Lonate Ceppino, Capolago, Tradate, Azzate, Ferno, Bogno di Besozzo.	

Tiratori U.I.T.S.	Gruppo	Punti
1° Marchiorato Mario.....	Malnate	188
2° Carcano Giorgio.....	Varese	186
3° Aries Gabriele.....	Vedano O.	186

Tiratori Senior A.N.A.	Gruppo	Punti
1° Crosa Michele.....	Varese	169
2° Donà Roberto.....	Carnago	130
3° Cassetta Marco.....	Carnago	124

Tiratori Master A.N.A.	Gruppo	Punti
1° Manniello Alberto.....	Varese	177
2° Rossato Carlo.....	Cassano M.	175
3° Bartoli Paolo.....	Varese	159

Aggregati	Gruppo	Punti
1° Vendramin Federica.....	Azzate	176
2° Carcano Marco.....	Varese	170
3° Commisso Domenico.....	Brinzio	144

stato sollevato da parte di alcuni Gruppi. Sarà compito della Commissione sportiva approfondire il problema per le prossime edizioni. Un ringraziamento a tutti in particolare alle sezioni di Como Bergamo e Trieste e dei vari gruppi che hanno presenziato alla manifestazione.

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Gallarate - Coro Penna Nera 90° di Fondazione del Gruppo - 60° di Fondazione del Coro



Novanta anni di vita per un'associazione Alpini sono davvero tanti e lo stesso per la esistenza sessantennale di un Coro.

Finalmente il momento dei festeggiamenti è arrivato, anche se non privo di difficoltà burocratiche e metereologiche.

Le cerimonie commemorative iniziano il 25 maggio con una rassegna corale che vede impegnati, oltre al Coro Penna Nera, il Coro Sezionale ed il Coro C.A.I. di Sondrio; brillante serata con pezzi alpini e tradizionali, diretti con maestria ed eseguiti con impegno e sentimento tali da far nascere spontanei applausi.

Si prosegue il 9 giugno con la cerimonia ufficiale.

Alla presenza delle autorità cittadine e sezionali, alle rappresentanze dei Gruppi Alpini e delle Associazioni d'arma si rendono gli onori con la

deposizione della corona d'alloro al monumento dei caduti; corteo per le vie imbandierate, accompagnati dalle note della Banda Alpina di Capolago, fino allo storico Broletto per la cerimonia religiosa e le allocuzioni di rito.

Gli oratori rendono lode ai soci fondatori che con le loro gesta hanno fatto la storia lasciando a noi l'eredità di tramandare per non dimenticare. Parole di elogio per gli Alpini per quello che sono riusciti a creare intorno a sé, per la loro costante disponibilità ad aiutare il prossimo.

Piace qui ricordare le parole del Presidente della Sezione ANA di Varese Franco Montalto: "celebrare un anniversario è un'occasione per fermarsi un momento a rivisitare con calma il passato, per valutare l'azione del presente e pensare ad un cammino per il futuro, coscienti

che la storia ci ha regalato un passato ricco di iniziative, fatto di slanci, di passione, d'intuizione di fatiche e di amore per la Patria e per chi ha più bisogno".

Il Vicepresidente sezionale Severino Bassanese si è, invece, soffermato sulle numerose iniziative di solidarietà che hanno caratterizzato negli anni il Gruppo di Gallarate; solo per ricordarne qualcuna:

- donazione di un certo di numero di letti al Rifugio Cà S. Marco;
- aiuto nei lavori di ricostruzione del Ponte di Bassano;
- aiuto alla costruzione del tempio votivo al Terminillo;
- realizzazione del monumento dedicato alla Madonna degli Alpini nel quartiere Crenna di Gallarate;
- donazione della vetrata policroma della chiesetta a Cima Vallona dedicata alle vittime di un vile attacco terroristico;
- donazione di uno chalet in occasione del terremoto del Friuli;
- ristrutturazione della rotonda al Largo degli Alpini con l'inserimento degli stemmi delle Brigate alpine;

e si potrebbe continuare ancora.

Al termine della cerimonia sono stati donati dei Crest commemorativi sia alle autorità civili presenti, sia ai rappresentanti sezionali nonché ai vari gruppi alpini ed associazioni d'arma.

Personalmente ripenso ai molti amici con cui ho condiviso parte di questo tempo, ai vari Capogruppo e direttivi con cui si programmavano eventi durante i consigli, ai direttori e coristi con cui ho avuto l'onore di esibirmi.

Quante orme lasciate dietro alle spalle in tutti questi anni, una traccia a cui sono particolarmente legato è il gemellaggio con il Gruppo di Vione - Valcamonica.

Una rappresentanza del Gruppo è intervenuta ed ha donato, sia al nostro Gruppo che al Coro, una stampa su pietra riproducente una splendida veduta invernale di Cima BLES (la montagna di casa).

Questo traguardo farà parte dei nuovi ricordi che ci seguiranno nel tempo, un grazie a tutti per aver contribuito e reso possibile che questa giornata fosse positivamente impressa nella memoria.

Con sentita gratitudine ed orgoglio anticipo i ringraziamenti a tutti quelli che mi aiuteranno, come sempre senza lesinare fatiche, nelle svariate mansioni per la fine dei festeggiamenti che si terranno dal 30 agosto al 1 settembre nella area feste di Via Roma a Casorate Sempione.

**Il Capogruppo
Crespi Bruno**



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Castronno Festeggiato il 60° di Fondazione del Gruppo



Ricorre quest'anno il 60° di Fondazione del Gruppo Alpini di Castronno che ha visto la sua nascita il 19 marzo del 1959.

Per questo motivo sabato 1 e domenica 2 giugno gli Alpini Castronnesi hanno organizzato un evento commemorativo di festa a cui sono stati invitati i Gruppi della nostra Sezione ed alcuni amici di altre Sezioni.

Una ricorrenza importante **"Per ricordare"** che ha visto coinvolti la nuova Amministrazione comunale e la cittadinanza tutta che ha fatto ala al Vessillo della Sezione di Varese accompagnato dal nostro Presidente, Art. Mont. Franco Montalto, insieme ad un nutrito numero di Consiglieri sezionali. Presenti con il loro Vessilli anche le Sezioni di Luino e Milano che non hanno voluto mancare al nostro appuntamento commemorativo.

L'evento, che è stato coordinato dal Cerimoniere sezionale Daniele Resteghini con abile regia, ha saputo scandire le fasi della manifestazione prevista in diversi punti del paese, soprattutto nel rendere omaggio ai Caduti della Grande Guerra, i cui nomi sono incisi nella Lapide del nuovo cippo **"Albero della Memoria"** posto all'inizio di Viale delle Rimembranze, che ricorda tutti i nomi dei Caduti, anche quelli ritrovati dopo la ricerca per la stesura del Volume di Zona presentato nel novembre scorso dal titolo **"La Grande Guerra e i nostri paesi"**.

La cerimonia è poi proseguita presso il Monumento del paese, seguito dalla S. Messa celebrata nella Chiesa parrocchiale con la presenza di numerose Penne Nere tra cui i due Reduci, soci del nostro Gruppo Alpini, Bruno Spozio e Rino Mai, e l'autore del bozzetto da cui è stato ricavato il crest, poi consegnato alle autorità e ai gruppi presenti, il socio del gruppo di Varese Eugenio Ricci.

Due giornate cariche di significato e memoria, ma anche di divertimento che hanno coinvolto

la cittadinanza locale con la **"Festa di Comunità"** della domenica, aperta alla popolazione e partecipata grazie soprattutto alle condizioni meteo ottimali, con caldo sole di inizio estate. In questi sessant'anni molta acqua è passata sotto i ponti della storia del nostro Gruppo, eventi belli e brutti, tragici e lieti, che hanno progressivamente coinvolto nel tempo i nostri associati, ma sempre rimasti fedeli al motto **"Ricordare i morti aiutando i vivi"**, proprio per non dimenticare le nostre profonde radici di umanità e comprensione verso che soffre nel bisogno.

Per ricordare l'Anniversario del 60° di Fondazione, il nostro Capogruppo, Enrico Secco, ha voluto esprimere il suo pensiero sull'evento, condiviso pienamente dal Consiglio e dagli associati.

"La ricorrenza dei festeggiamenti del 60°

anniversario del gruppo alpini di Castronno è una tappa importante ed una pietra miliare nella storia del nostro gruppo, utile per comprendere la sua evoluzione: una presenza viva, operosa ed efficace sul territorio al servizio della nostra gente e non solo, tesa a ricordare nelle proprie azioni i valori alpini ispiratori e fondanti della nostra associazione.

Questi sessant'anni vogliono essere un riconoscimento e memoria di chi ci ha preceduto. Riconoscimento e memoria di coloro che, guardando al futuro, con molti sacrifici hanno acquistato questo terreno, a quei tempi un bosco paludoso e pieno di rovi, lo hanno risanato, piantato altri alberi, creato questo parco dando così vita alla sede attuale del nostro gruppo dedicata al beato Don Carlo Gnocchi.

Sessant'anni di attività costellata da una miriade di iniziative sono un'eredità importante che solo l'impegno e la buona volontà di molte persone che hanno lavorato in nome di quegli ideali di amicizia, di solidarietà, fratellanza e volontariato che da sempre fanno onore agli alpini, hanno permesso di realizzare Tutto ciò deve servire a ricordarci che quello che noi oggi siamo, è merito di chi si è impegnato nel corso degli anni nel cammino di oltre mezzo secolo e che quello che noi facciamo, influirà nella vita di chi verrà dopo di noi.

FARE BENE NEL FARE DEL BENE

È l'augurio che rivolgo a tutti noi per continuare su questa strada, a volte faticosa, a volte tutta in salita, sempre pronti però ad intervenire in favore della comunità auspicando che questa sia solo una tappa importante e non un punto di arrivo, perché ricordare il nostro passato sia di ausilio per camminare tutti verso un futuro di pace e prosperità e con più fiducia. Insieme.

Enrico Secco"

Rodallavalle



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini "A. Rodili" di Capolago 60^{mo} di Costituzione del Gruppo

Nei giorni 26, 27 e 28 aprile una lunga serie di eventi ha animato il rione di Capolago per ricordare i sessant'anni di fondazione del Gruppo Alpini.

Per la verità, il programma delle manifestazioni organizzate dal Consiglio, era iniziato il 17 febbraio, presso il reparto pediatrico dell'ospedale Filippo del Ponte alla presenza di numerosi soci, del F.F. Presidente Sezionale Mario Alioli, del Direttore Generale A.N.A. Adriano Crugnola e del Coro Orobica, con la cerimonia ufficiale di adesione al progetto "Adotta una Stanza". Il progetto, promosso dall'associazione "Il Ponte del Sorriso", prevede la raccolta di fondi per l'arredo delle stanze del reparto pediatrico. La Stanza, al cui arredo il Gruppo ha contribuito, è stata intitolata "Il bosco".

I festeggiamenti ufficiali, invece, si sono svolti nell'arco di tre giorni:

Venerdì 26 aprile con il concerto della "Banda G. Verdi" nella chiesa parrocchiale alla presenza del questore di Varese Giovanni Pepè. La banda, diretta per l'occasione dal vice maestro Dr. Marcello Malnati, ha scaldato i cuori dei numerosi presenti incitandoli ad unirsi alle musiche cantando alcuni brani.

Sabato 27 aprile sempre nella chiesa parrocchiale della S.S. Trinità, il Coro alpino Ardito Desio di Palmanova, ha tenuto un applauditissimo concerto intrattenendo il pubblico con canti tradizionali alpini e brani di diversa origine culturale e geografica.

Il neo Presidente della sezione di Varese Franco Montalto, presente alla manifestazione, ha portato i saluti e gli auguri della Sezione di Varese. Nel discorso di presentazione, il Presidente del Coro, ha sottolineato il loro impegno nel mantenere e trasmettere valori, lo spirito di sacrificio e di solidarietà, ma anche la goliardia che esprimono gli alpini in tutte le occasioni in cui c'è stato e ci sarà bisogno della loro presenza e della loro opera. Al termine dei concerti, presso la tensostruttura installata nell'oratorio di Capolago, un ricco buffet ha concluso con allegria le due serate.

Domenica 28 aprile, preceduti dalla "Banda G. Verdi", un folto gruppo di soci accompagnati

da trentatré Gagliardetti, dai componenti del Coro Ardito Desio ed alla presenza di numerose autorità tra le quali il Sindaco di Varese Davide Galimberti, l'Assessore Regionale Raffaele Cattaneo, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Giancarlo Giorgetti, il Consigliere provinciale Longhini, il Vice Presidente della Sezione A.N.A. di Varese Mario Alioli e dai rappresentanti il Consiglio sezionale, le Penne Nere hanno sfilato per le vie di Capolago, convergendo poi verso il Monumento ai Caduti dove è stata deposta una corona d'alloro.

Alle ore 10:30 la S. Messa celebrata dal decano Don Mauro Barlassina. Nella sua omelia, il decano ha sottolineato l'importanza dei Gruppi Alpini in una società che spesso dimentica le parole solidarietà e accoglienza. Al termine della cerimonia religiosa, sono stati tenuti i discorsi ufficiali.

Silvio Botter ha ricostruito la storia del Gruppo di Capolago: la generosità mostrata verso i più deboli, la costante presenza e disponibilità verso i bisogni del territorio e le importanti opere di riqualificazione effettuate nel rione in tutti questi anni; in particolare ha ricordato il rifacimento della scalinata che conduce alla chiesa parrocchiale, il restauro dell'organo e, da ultimo il contributo per il progetto del Ponte del Sorriso.

Il Capogruppo Lorenzo Carabelli, che ha sottolineato l'impegno svolto dagli alpini per una solidarietà concreta verso gli ultimi e verso il rione di Capolago, ha ringraziato gli abitanti di Capolago per la loro accoglienza e tutti coloro che prestano servizio volontariamente alla Festa al Bosco.

Mario Alioli ha chiuso infine i discorsi ufficiali rivolgendosi, a nome della Sezione A.N.A. di Varese, gli auguri di rito ricordando quanto di buono fatto in questi sessant'anni e con la certezza che l'impegno degli Alpini di Capolago non verrà meno anche in futuro.

Al termine della cerimonia non poteva mancare il buffet offerto a tutti i presenti e a seguire il pranzo sociale, che ha visto la partecipazione di oltre 200 invitati.

Le manifestazioni sono poi proseguite **domenica 5 maggio** con Trofeo del 60°: gara di corsa individuale organizzata dal nostro

gruppo sportivo, valevole per l'assegnazione del Trofeo del Presidente Nazionale. La gara, nonostante la giornata fredda e ventosa, ha visto l'entusiastica partecipazione di ben 63 concorrenti di cui ben 15 veci.

Ed infine, **sabato 1 giugno**, in occasione della festa di chiusura dell'anno scolastico, la scuola primaria F. Baracca e quella dell'infanzia Rovera di Capolago hanno voluto "festeggiare con la Banda G. Verdi il 60° del Gruppo Alpini".

Accompagnati dalle musiche della Banda e guidati dalle loro insegnanti, gli alunni hanno inscenato un commovente spettacolo teatrale.

Il vecchio alpino, interpretato dal nostro socio Claudio Della Chiesa, circondato dai bambini, risponde alle loro domande e racconta la storia, i valori, i sacrifici di questi soldati.

La storia del cappello e il significato della penna hanno poi suscitato l'entusiasmo e la curiosità dei bambini.

Il bellissimo regalo che le scuole ci hanno fatto sottolinea, oltre alla sensibilità del corpo insegnanti e dell'Associazione Genitori, il forte legame di collaborazione e di disponibilità che il Gruppo ha sempre mantenuto con le scuole. Dopo il rancio alpino, la torta e, sorpresa, biscotti a forma di cappello alpino preparati dai genitori dei bambini di 5^a.

I volti stanchi ma felici dei soci impegnati in cucina, osservano orgogliosi i cartelloni della mostra che ricorda le varie tappe che segnano la crescita del Gruppo ed il dipinto realizzato dai ragazzi con l'aiuto del pittore Eugenio Ricci, si scambiano uno sguardo, ma il loro pensiero è già rivolto alla prossima fatica: la Festa al Bosco 2019.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Olgiate Olona Inaugurati il giardino e la sede del Gruppo

Domenica 19 maggio 2019, con inizio alle ore 10:30, ha avuto luogo la cerimonia di inaugurazione della sede e del giardino degli Alpini di Olgiate Olona.

Presenti il Vessillo della Sezione ANA di Varese, accompagnato dal Presidente Franco Montalto e dal Presidente onorario Francesco Bertolasi, il Vessillo della Sezione ANA di Vercelli, i gagliardetti dei Gruppi Alpini di diverse Zone e del Gruppo Alpini di Boves (CN), il Gonfalone del Comune di Olgiate Olona, accompagnato dal Sindaco Giovanni Montano e da una nutrita rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, il Comandante del Battaglione Bassano del 6° Reggimento Alpini a Brunico, Tenente Colonnello Stefano Bertinotti, il Maresciallo Marco Imbergamo, in rappresentanza della caserma "Ugo Mara" di Solbiate Olona, il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Castellanza, Luogotenente Salvatore Penza, il Sig. Franco Formica in rappresentanza dell'associazione PASFA di Busto Arsizio, il gruppo "Amici di Don Secondo Pollo", la Proloco e i rappresentanti delle scuole e degli asili di Olgiate Olona, le Associazioni d'arma e civili.

Nonostante le avverse condizioni climatiche, l'evento ha richiamato un gran numero di cittadini olgiatesi.

L'alzabandiera ha dato il via alla cerimonia - accompagnata dalle musiche della Banda del Centro Musicale Cittadino "Ronconi" di Gorla Minore - proseguita con il doppio taglio del nastro all'ingresso del giardino e all'ingresso della sede del Gruppo e con la benedizione impartita da don Franco Berlusconi.

Prima della celebrazione della S. Messa, presieduta da don Franco Berlusconi e da Monsignor Claudio Livetti, accompagnata dai canti del coro ANA di Cassano Magnago "Rosa delle Alpi", ha preso la parola il Capogruppo degli Alpini olgiatesi



Stefano Pavesi, seguito dal Tenente Colonnello Stefano Bertinotti e dal Presidente Franco Montalto.

Nel suo discorso di ringraziamento Stefano Pavesi ha voluto ricordare l'impegno e la dedizione profusi nella realizzazione del giardino e della sede del Gruppo: lavori cominciati nell'estate del 2016, portati avanti dalle Penne Nere olgiatesi, in collaborazione con amici e conoscenti, imprese cittadine e non, sempre con il supporto costante dell'Amministrazione Comunale.

"Il cancello d'ingresso non si riusciva nemmeno ad aprire e la casa si vedeva solo quando ci si avvicinava a 4 metri di distanza: una vera foresta!" ha raccontato Pavesi. E ancora:

"All'inizio sembrava un ostacolo insormontabile. Eravamo una piccola cordata e la via era davvero faticosa,

ognuno con il proprio zaino affardellato. Le nostre armi erano motoseghe, picconi, badili. La nostra forza veniva dai nostri ideali, dai nostri valori, dall'amicizia, e così si andava avanti..."

Ora che questa "vetta" è stata scalata, a noi piace pensare che l'amicizia e l'affiatamento tra i vari elementi del nostro Gruppo - e quindi tra Alpini, Aggregati ed Amici degli Alpini - siano sorti sulla grande fatica fatta per riqualificare questo luogo".

Da ultimo Pavesi ha ricordato che il parco giardino verrà utilizzato a scopo didattico dalle scuole, dagli asili e anche come luogo di svago per gli oratori della comunità.

Un angolo di paradiso per i ragazzi olgiatesi che gli Alpini continueranno a curare con impegno e devozione.

Gruppo Alpini Olgiate Olona



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Somma Lombardo

Il Gruppo Alpini rende omaggio ai fanti della Brigata Como

Con questa interessante e commovente visita concludiamo il nostro percorso durato quasi quattro anni sui sentieri dei ricordi in occasione del centenario della prima guerra:

“Alla scoperta dei luoghi simbolo della Grande Guerra”

Domenica 25 novembre 2018, zaino in spalla e partenza all'alba per raggiungere uno dei luoghi simbolo della prima guerra mondiale, il fiume sacro alla patria, il Piave.

Dopo un viaggio di oltre 300 km costeggiando il massiccio del monte Grappa, incontriamo Crespano del Grappa, Possagno, Cavaso del Tomba. Sono alcuni dei paesi che hanno vissuto sulla loro pelle la crudeltà della guerra.

Arriviamo a Pederobba paesino reso famoso per il ponte di barche citato nel celebre film di Monicelli la grande guerra. A sinistra del Piave si erge il sacrario dove riposano oltre 900 caduti Francesi della 37 divisione duramente impegnata nella battaglia d'arresto del monte Tomba e Grappa.

Proseguiamo ancora per un breve tratto di strada che ci porta all'imbocco della valle del Piave, siamo passati dalla provincia di Treviso a quella di Belluno ci fermiamo nel luogo stabilito dove ci attendono gli amici Alpini del gruppo monte Cornella del comune di Quero.

Il capogruppo Lorenzo, con Wilmer e Claudio, ci invitano nella loro gradevole sede dove ci viene offerta una speciale colazione a base di sopressa, formaggio di malga e prosecco.

Dopo questa gustosa sosta si procede alla visita del mausoleo Germanico costruito sul colle Maor con magnifica vista sul Piave.

L'amico alpino Dorian ci spiega che la costruzione in porfido riprende la forma di una fortezza con mura possenti.

Una piccola scalinata ci conduce all'interno e dopo pochi passi ci si trova nella sala d'onore dove veniamo accolti da uno straordinario

mosaico che raffigura 12 soldati tedeschi afflitti per la perdita dei loro commilitoni. Appena fuori ci troviamo nel luogo dove riposano 3.465 soldati AustroTedeschi.

Dopo questa emozionante visita ci portiamo al ponte del Fante.

Questa zona del Piave con il monte Cornella alle spalle è stato il primo baluardo della difesa nella battaglia d'arresto nei 5 giorni che salvarono l'Italia, in quel tragico Novembre del 1917 dopo lo sfondamento del fronte a Caporetto.

Grazie alla tenace resistenza dei fanti della brigata Como che con il loro sacrificio “ricordiamo uno su tutti la medaglia d'argento al Sotto-Tenente Carlo Daccò che a soli 19 anni comandante di una batteria di artiglieria da montagna sul monte Cornella veniva colpito a morte



da una granata nemica“ riuscirono a rallentare l'avanzata degli Austroungarici dando il tempo necessario all'esercito italiano di attestarsi sulla linea del fronte Monte Grappa, Piave, Montello.

Con un omaggio floreale e l'onore ai caduti del Piave termina questa giornata dedicata al ricordo dei nostri nonni, che per un'idea di Patria ben diversa da quanto oggi qualcuno vuol fare credere hanno dato la loro vita per questo ideale. Con questa interessante e commovente visita concludiamo il nostro percorso durato quasi 4 anni sui sentieri dei ricordi in occasione del centenario della prima guerra.

Armando Curto

*Gruppo Alpini A. De March
di Somma Lombardo*



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Oggiona S. Stefano L'acqua è vita

Un bene comune che il Signore ci ha donato insieme alla vita, un bene da rispettare e farne buon uso. Un bicchiere d'acqua non lo si nega neppure al peggior nemico. Un bene da proteggere come un bel regalo a cui teniamo tanto.

Pensiamo all'acqua come fonte di energia, pensiamo alle centrali idroelettriche, ai mulini ad acqua, l'acqua vista in una legge fisica come un peso che per caduta provoca un movimento ricavando energia pulita e a costo zero.

Dalle gocce di una fontanella ricavata da un grosso tronco di quercia che noi alpini abbiamo messo a disposizione per tutti coloro che, viandanti o sportivi, con i loro amici a quattro zampe si fermano al "pozzo" per dissetarsi sono nate bellissime storie e poesie che i nostri alunni delle scuole primarie Cesare Battisti di Oggiona e General Cantore di S. Stefano in collaborazione con i loro insegnanti hanno elaborato per l'evento di inaugurazione avvenuto il 31 maggio scorso.

Cogliendo l'occasione voglio ringraziare tutti i partecipanti alla cerimonia, in primis il nostro ministro dell'istruzione Bussetti che facendo una piccola deviazione del percorso verso Jerago ci ha regalato una bellissima sorpresa mettendo subito a loro agio i nostri "piccoli bocia" che con grande e pura innocenza hanno presentato i loro piccoli grandi lavori inerenti al tema sull'acqua e sull'ambiente.

Ecco alcune frasi che ho raccolto:

- L'acqua è benedetta, l'acqua è salute, l'acqua è bellissima
- L'acqua è preziosa, l'acqua è salute
- Noi due rispettiamo la natura e l'ambiente, non buttiamo i rifiuti per terra ma li raccogliamo e li buttiamo nei cestini ci piace la natura e l'ambiente gettiamo nel cestino i rifiuti che ci



sono per terra, la natura è molto importante, la natura è importante va rispettata se no muore, l'ambiente va rispettato non deve essere inquinato se no muore

- L'acqua è importantissima
- L'acqua è preziosa, l'acqua è vita
- Font a.n.a bella e sana (questa è magnifica)
- Acqua di monte, acqua di fonte, acqua piovana, acqua sovrana, acqua che odo, acqua che lodo, acqua che squilli, acqua che brilli, acqua che canti e piangi, acqua che ridi e muggi, tu sei la vita e sempre fuggi.

Alla manifestazione erano presenti anche il nostro Sindaco Stefania Maffioli con il vice sindaco ed amico Pasquale Carrozzo, il nostro parroco Don Claudio che ha benedetto la fontanella, il comandante della stazione carabinieri di Cassano Ruggiero Pensa, oltre ai nostri bambini con i loro insegnanti ringrazio di cuore i miei Alpini con le loro mogli che hanno preparato la merenda ai nostri "piccoli bocia" Grazie, viva la nostra Italia viva i nostri Alpini

**il Capogruppo
Daniele Guerini**

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Cislago

Grande cerimonia con gli Alpini della Sezione di Pordenone

Più di cento Alpini del Gruppo di Pordenone sono stati ospitati nel week-end a Cislago in occasione dell'Adunata nazionale tenutasi a Milano.

Prima di sfilare per le vie del capoluogo lombardo, le "Penne Nere" cislaghesi hanno voluto organizzare, nella mattinata di sabato, una cerimonia nel parco dell'Alpino per omaggiare gli amici giunti da Pordenone e al contempo l'intera comunità.

"Sono arrivati venerdì mattina e si sono sistemati in parte in una locanda cittadina ed il rimanente in un salone dell'oratorio parrocchiale preventivamente riassetato dagli Alpini cislaghesi.

L'evento di sabato è stato davvero straordinario. Da tanti anni non si vedeva in paese una manifestazione simile. La sfilata è partita dal piazzale della

stazione, con alla testa un drappello di Alpini in divisa storica, accompagnati da una banda di tamburi di marcia, il vessillo della Sezione di Pordenone scortato dal Presidente ed i Gagliardetti, a seguire gli Alpini ben inquadrati hanno raggiunto il parco dell'Alpino, dove si sono tenuti l'alzabandiera, la deposizione della corona ai Caduti e l'intonazione dell'inno di Mameli," racconta il nuovo capogruppo cittadino Abbondanzio Maiocchi, ringraziando l'Amministrazione e le associazioni d'arma intervenute ed il Presidente della Sezione di Varese Franco Montalto, che ha partecipato insieme al vicepresidente Severino Bassanese.

"La collaborazione con il Gruppo di Pordenone è nata quasi per caso, il Presidente Ilario Merlin è infatti sovente a Cislago per impegni di lavoro. Spero che,

dopo questa bella esperienza, il legame che si è creato in così poco tempo tra gli Alpini, consolidato dal nostro cappello, possa continuare anche in futuro."

Il giorno seguente i due gruppi sono partiti alla volta di Milano, seguiti da tanti concittadini entusiasti della giornata precedente, ci hanno sostenuto per tutto il tempo della sfilata non perdendo mai l'entusiasmo che questa genera.

Non è mancata la presenza del nostro Sindaco Gianluigi Cartabia, molto legato al gruppo Alpini per tradizione familiare, infatti il nonno fu combattente nella 1^a Guerra Mondiale e cofondatore del gruppo nel 1956 ed il papà fu aggregato e sempre partecipe alle iniziative del gruppo.

**Il capogruppo
A. Maiocchi**



Gruppo Alpini di Varese Celebriamo il Centenario dell'A.N.A.

Sabato 6 luglio nella Sede della Sezione Alpini di Varese in via degli Alpini 1, condivisa anche dal nostro Gruppo, è stata ufficialmente presentata l'opera donata alla Sezione di Varese dall'artista Franca Ferrario, di Oggiona S. Stefano. L'opera del genere tattile, rappresenta una trincea del Primo conflitto mondiale. Anche noi, Alpini Varesini, ci siamo ritrovati in Sede con il Consiglio Sezionale, cogliendo l'occasione per iniziare degnamente come Gruppo i festeggiamenti del Centenario della nostra Associazione Nazionale. La data di sabato 6 luglio, era prossima a quella dell'8 luglio, che nel 1919

vide costituito il sodalizio denominato Associazione Nazionale Alpini, che assunse il compito di tenere viva tra i reduci quella fratellanza e amicizia nati durante la prima Guerra Mondiale.

Tutto ciò avvenne a Milano, l'8 luglio di cent'anni or sono e oggi, nonostante sia passato un secolo, i principi costituenti non sono affatto mutati e ancor oggi mantengono uniti Alpini e Artiglieri da Montagna.

Con l'intenzione di coinvolgere anche la città nel ricordare la fondazione dell'A.N.A. domenica 7 luglio alle ore 18:00 il Gruppo ha imbandierato la Torre Civica di Varese in Piazza Monte Grappa.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Busto Arsizio

Presentazione del libro “Arturo Andreoletti 1884 - 1977”

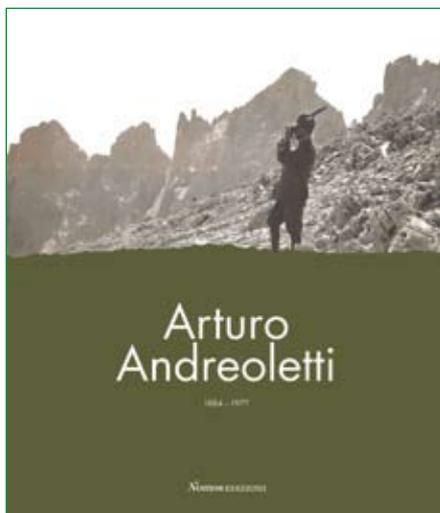
Sabato 15 giugno 2019, presso la sede del nostro Gruppo di Busto Arsizio, è stato presentato il libro dal titolo “Arturo Andreoletti”. Davanti a una nutrita presenza di soci, Alpini ed amici degli Alpini, ma anche di qualche simpatizzante, sono intervenuti l'Editore Emanuele Tosi per la Casa Editrice Nomos ed i due autori-curatori del testo, definito dalla Critica “poderoso lavoro di ricerca”, Saverio Almini e Gregorio Taccola, che ci hanno intrattenuti suscitando in ognuno dei presenti le più inattese emozioni.

L'intensità degli applausi, inframmezzati ad acclamazioni di apprezzamento, ha toccato le corde più alte, premiando a pieni voti l'unicità delle loro argomentazioni.

Premiato si è sentito anche l'Editore che, per la presentazione dell'opera, aveva deliberatamente pensato ad una sede A.N.A. piuttosto che ad altri forse più appetibili luoghi di aggregazione, privilegiando così l'aspetto affettivo rispetto a quello del proprio rientro economico.

Premiati si sono sentiti infine gli organizzatori che hanno voluto scommettere sul successo della serata, sfidando la diceria che attribuisce ai Gruppi Alpini partecipazioni piuttosto “sonnacchiose” ad eventi ritenuti eccessivamente culturali...

Il nostro “Grazie” è rivolto a tutti loro, al nostro Capogruppo ed ora anche Presidente di Sezione Franco Montalto, nonché, per la loro rappresentativa presenza, ai due Vicepresidenti Mario Alioli e Severino Bassanese, al Consigliere sezionale Armando Cadario ed a Samuele Grossi, Capogruppo del Gruppo



locale di Cuasso al Monte, paese di residenza della famiglia Andreoletti; Arturo nacque però a Milano, quando la mamma era in ospedale.

Quest'anno, ricorrendo il centenario della fondazione dell'ANA, avvenuta l'8 luglio 1919, il nome del suo padre fondatore Andreoletti è tornato alla ribalta, grazie forse anche alla forte risonanza prodotta dalla recente Adunata nella “sua” Milano. Certamente gli Alpini tutti lo conoscono ma, a quanti altri Italiani non verrebbe consona la citazione Manzoniiana del “chi era costui?”.

Per tale ragione è auspicabile che quest'opera abbia la più ampia diffusione, entrando anche, ma vorrei dire innanzitutto, in quelle case

che non hanno il privilegio di custodire, tra le proprie mura, un cappello con la penna nera! Spero di non essere scivolato nella retorica e, per dare più adeguato spessore a questa mia altrimenti eccessiva affezione, non mi resta che ricordare come l'ho conosciuto.

Arturo Andreoletti, classe 1884, morì a Como il 24 gennaio 1977.

Nel luglio dello stesso anno venne pubblicato il suo primo ed unico libro, ad opera dello storico Luciano Viazzi e della Casa Editrice Mursia.

Era un libro autobiografico circostanziato a due soli anni della sua vita, quelli compresi tra il 1915 ed il 1917, che lo videro Comandante della 206ª Compagnia nel Battaglione Val Cordevole, impegnato sul fronte della Marmolada. In copertina portava infatti il titolo “Con gli Alpini sulla Marmolada”.

Non avevo la minima idea di chi fosse Andreoletti ed acquistai quel suo libro unicamente perché, sfogliandolo, mi colpì il fatto che fosse scritto da un ufficiale di complemento che ebbe la sua prima nomina alla 64ª Compagnia del Battaglione Feltre, 7º Reggimento Alpini: la mia... !

A quel tempo ero fresco di congedo e, devo dirlo, non morivo di nostalgia per i tredici mesi di naia appena terminati. Avevo iniziato a lavorare a Milano e lessi perciò sulla “tradotta dei pendolari” quel mio primo libro che narra di Alpini.

Mi catturò e fu il primo di tanti. Così, nei trascorsi quarantadue anni, ho maturato il convincimento che proprio il capitano Andreoletti, da poco “andato avanti”, possa aver introdotto, nella mia allora giovane vita, il “seme” dell'Alpinità. **Franco Formica**

Campo Scuola di Protezione Civile per l'Istituto Bossi

Nei giorni 24 - 25 e 26 maggio il Gruppo Alpini di Busto Arsizio ha organizzato in collaborazione con la locale sezione della Croce Rossa Italiana un Campo scuola di Protezione Civile che ha coinvolto due classi dell'Istituto Comprensivo Bossi.

Le attività sono state svolte presso il parco della villa Ottolini Tosi di Busto all'interno del quale si trova la sede del gruppo di Busto e che l'amministrazione comunale ha concesso in utilizzo per allestire i moduli tenda ed i moduli di servizio che hanno composto il campo. Le lezioni nelle tende hanno coinvolto due classi, la quinta elementare e la prima media dell'istituto, per un totale di quarantatré alunni.

Le attività sono incominciate il venerdì mattina con una prova di evacuazione dei ragazzi che si trovavano nelle loro aule abituali. Sono stati accompagnati a sorpresa al campo preparato dalla Protezione civile e sono iniziate le lezioni che nei tre giorni di attività hanno riguardato aspetti teorici e pratici su diverse tematiche. Le squadre specialistiche della nostra Protezione Civile si sono alternate con lezioni di ricerca di

persone in superficie tenute dalla Unità Cinofila, attività pratiche relative agli allagamenti con la Squadra Idrogeologica e una dimostrazione di spegnimento di incendi boschivi con alcuni elementi della nostra squadra provinciale specializzata in questo tipo di interventi.

La domenica mezzogiorno, a conclusione delle attività, il Gruppo ha offerto il “rancio” a tutti i ragazzi ed ai loro genitori, oltre ai volontari della Croce Rossa che hanno permesso la riuscita dell'iniziativa. Durante il pranzo, in clima festoso, sono stati consegnati ai ragazzi gli attestati di partecipazione alle attività del campo. Con questa iniziativa il Gruppo ha voluto promuovere il senso civico e d'appartenenza

tra i ragazzi cercando di far conoscere quello che sono gli Alpini, la nostra Associazione e la loro storia. Ed il successo dell'iniziativa testimoniato dai ragazzi alla fine dei tre giorni, ha ripagato il Gruppo e l'Unità di Protezione Civile Sezionale dello sforzo e dell'impegno organizzativo profuso. **u' ingegnee**



ANAGRAFE ALPINA



Il Gruppo Alpini di Vedano Olona ha accompagnato all'ultima dimora il **Socio Maesani Romildo** classe 1923 ricordandolo con tanta nostalgia, affetto e gratitudine per aver donato con grande generosità e competenza il proprio lavoro nella realizzazione di tante opere, tra le quali il Monumento e la sede alpina. Grazie Romildo per averci donato tanta allegria e l'amore per la vita. Ai figli e parenti la vicinanza del Consiglio e degli Alpini tutti.

Il Gruppo Alpini di Albizzate annuncia la scomparsa del **Socio Piero Magnoni** da sempre iscritto e fervente sostenitore. E' vicino e porge sentite condoglianze alla famiglia.

Il Gruppo Alpini di Capolago partecipa al dolore di Antonella e famiglia, per la scomparsa del papà **Alpino Bianchi Ferruccio**.

Questo non vuole essere un annuncio ma un sentito e doveroso ricordo.

La notizia della Loro morte, una prematura e l'altra inaspettata, a forse un mese di distanza era passata di bocca in bocca, da Gruppo a Gruppo. Sentendoli ancora tra di Noi, abbiamo aspettato, e aspettato, ma non hanno rinnovato più la quota associativa: ora sono nel 10° reggimento di Cantore.

L'uno con lo spirito d'artista, un susseguirsi di idee e l'altro con lo spirito buono, onesto lavoratore, sempre disposto a fare tutto, a fin di bene. Riposate in pace.

Gruppo Alpini di Gallarate.



Mario Bianchi



Robledo Righetti

LUTTI FAMILIARI

Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio porge le più sentite condoglianze al Socio Alpino **Laurà Luca** e a tutti i familiari per la perdita del padre **Ignazio**.

Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio è vicino al Socio Alpino **Mignani Michele** e ai figli per la perdita della cara **moglie Graziella**. A lui e parenti tutti le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio è vicino all'Alpino **Buzzi Mauro** per la scomparsa della **moglie Donatella**. A lui e al figlio Matteo le più sentite condoglianze del Gruppo.

Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio è vicino al Socio **Ciccarono Raffaele** per la perdita della **mamma Angelina**. A lui alla moglie Elviana e parenti tutti le più sentite. Condoglianze del Gruppo.

Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio è vicino al Socio Alpino **Catena Saverio** per la scomparsa del **padre Luigi**.

A lui e parenti tutti arrivano le più sentite condoglianze del Gruppo.

Il Gruppo Alpini di Azzate, stringe con un abbraccio il Socio Alpino **Vendramin Michele**, per la scomparsa del papà "Alpino" **Sante**, ed estende le condoglianze a tutta la famiglia.

Il Gruppo Alpini A. De March di Somma Lombardo porge le più sentite condoglianze e si unisce al dolore del socio Alpino Giovanni **Brun** per la perdita della **moglie signora Marcella**.

Il Gruppo Alpini A. De March di Somma Lombardo porge le più sentite condoglianze al socio alpino Paolo **Mischiatti** e famiglia per la perdita della cara **mamma Mara**.

Il Gruppo Alpini A. De March di Somma Lombardo porge le più sentite condoglianze al socio Mauro **Losano** per la perdita della cara **sorella Maria Gabriella**.

Il Gruppo Alpini di Albizzate porge sentite condoglianze alla famiglia dell'amico Angelo **Bani** per la scomparsa della cara **sorella**.

Il Gruppo Alpini di Cardano al Campo si unisce al dolore del socio alpino **Bertoldi Giovanni Battista**, per la perdita della cara **mamma Antonietta**, sorella del Socio Maurizio **Veronese**. A tutta la famiglia le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini "A. Franzetti" di Bogno di Besozzo porge le più sentite condoglianze al Socio Alpino **Righino Alberto** e a tutti i familiari per la prematura scomparsa, a soli 21 anni, del nipote **Emanuele Ossola**.

Il Gruppo Alpini "A. Franzetti" di Bogno di Besozzo è vicino all'Alpino **Giancarlo Cavazzoli** per la scomparsa del papà **Angelo**. A lui e a tutti i familiari le più sentite condoglianze da Alpini e Amici del Gruppo.

Il Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo partecipa al dolore del Socio Alpino **Alfiere Fantoni Piercarlo** per la scomparsa della **mamma Paroli Maria**, di anni 97, dopo lunga malattia ed esprime le più sentite condoglianze unitamente agli altri figli Luisa e Silvio, famigliari e parenti.

Il Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo partecipa al dolore del Socio Alpino **Tagni Mario** per la scomparsa della **zia Bigaroli Roberta**. Sentite condoglianze unitamente alla nuora Maura Bais e alla nipote Daniela Tagni.



Il Gruppo Alpini di Cairate annuncia con gioia la nascita di **Agnese nipotina** del socio **Foglia Vittorio** e della moglie Maria. A loro e ai genitori Ilaria e Matteo i più sentiti auguri e felicitazioni.

Il Gruppo Alpini di Golasecca si unisce alla gioia dei nonni Alpini del Gruppo:

- **Crisopasso Fabio** e **Ricci Giuseppina** per il **nipotino Alessio**.

- **Olivari Angelo** e **Cassani Romina** per il **nipotino Francesco**,

- **Baratelli Roberto** e **Folzini Mariuccia** per il **nipotino Riccardo**.

- e per i genitori Alpino **Baldassari Simone** con la moglie Lorena, Elia ed Anita per la nascita del **piccolo Gioele**.

Il Gruppo Alpini di Monvalle si unisce alla gioia del socio Alpino Roberto **De Camilli** e della moglie Maria Grazia per la nascita del **nipotino Alessio**. Congratulazioni ed auguri alla mamma Claudia e al papà Andrea.

Al nostro Gruppo di Saronno si è aggiunta **Vittoria**, figlia della nostra Segretaria **Alp. Cristina Falchi**. Felicitazioni dal **Gruppo Alpini di Saronno**.



Felicitazioni all'Alpino Enrico **Bertoncello** e alla moglie Teresa per la nascita del **nipotino Francesco Sandrinelli**. Tanti auguri alla mamma Lorenza e al papà Emanuele dal **Gruppo Alpini di Bardello**.



Il Gruppo Alpini di Cairate si felicita con il socio Alpino **Torretta Giuseppe** e consorte per il matrimonio della figlia **Sara con Massimiliano**, augura ai novelli sposi una vita ricca di felicità.

Guido Cermesoni del **Gruppo di Vedano Olona**, Sezione di Varese ha spento le **prime 90 candeline**, circondato dall'affetto dei due figli, dei nipoti e degli Alpini del Gruppo. Guido ha militato nel 2° Gruppo Artiglieria da montagna "Bergamo" e successivamente distaccato all'85° Rgt. Art. da Campagna in Trento. Da molti anni è l'infaticabile "custode" della sede del Gruppo, nonché l'Alfiere ufficiale.



ANAGRAFE ALPINA

Il Gruppo Alpini di Capolago ricorda l'Alpino Ugo Ossola

Il giorno 27 maggio ha raggiunto il Paradiso di Cantore il nostro Socio Ugo Ossola.

Figura di spicco del Gruppo Alpini di Capolago, a cui era iscritto dalla metà degli anni '60, fu anche Capogruppo dal 1978 al 1985 e ancora nel biennio 1988-1989. Successivamente come Vice Capogruppo fino al 2008.

Figura importante per gli Alpini di Capolago ha giocato un ruolo determinante nella crescita del nostro Gruppo, avviando, unitamente all'amico Antonio Pasquot, numerose relazioni con i Gruppi Alpini della provincia di Varese per far conoscere la nostra realtà.

Ricordiamo inoltre come nel 1982 è stato realizzato il primo monumento all'Alpino nel territorio della città di Varese e Ugo Ossola, in qualità di Capogruppo, tenne il discorso ufficiale nella piazza della SS Trinità a Capolago.

Possiamo inoltre sottolineare il particolare impegno di Ugo nell'instaurare, a partire dagli anni '80, quel rapporto di solidarietà nei confronti degli ospiti della Casa della Provvidenza (Cottolengo di Varese) che si è via via consolidato negli anni, a riaffermare la svolta solidaristica del nostro Gruppo.

Va ricordato inoltre che Ugo, essendo anche consigliere della Banda musicale "G. Verdi" di Capolago, si adoperò affinché Alpini e Banda potessero realizzare un'unica grande manifestazione che ha portato alla realizzazione della "Festa al Bosco". Ancora oggi questa manifestazione rappresenta il fiore all'occhiello di Alpini e Banda e rappresenta uno degli appuntamenti più importanti per il valore solidaristico che si è instaurato tra i partecipanti e per la città di Varese.

Grazie Ugo per quanto hai fatto in tanti anni di attività: i valori che ci hai trasmesso saranno il nostro punto di riferimento lungo il cammino del nostro Gruppo.

La Famiglia Ossola ringrazia di cuore i Gruppi Alpini della Sezione di Varese, la Banda Alpina G. Verdi e gli Alpini tutti che, commossi, hanno partecipato alla cerimonia di saluto al nostro caro Alpino Ugo.



ERRATA CORRIGE FESTE DI GRUPPO

Diversamente da quanto indicato nell'Elenco Manifestazioni su "Penne Nere" di marzo, anziché il 9/10/11 settembre la Festa del Gruppo Alpini di Cocquio Trevisago si terrà il 9/10/11 AGOSTO

Aiutate a preparare "Penne Nere"

Inviare a Penne Nere possibilmente documenti digitali, testo e immagini sempre separati tra loro!

- i testi come xxx.doc, xxx.odt, xxx.txt);
- le fotografie, di buona qualità, cioè in "alta risoluzione", come xxx.jpg, xxx.tif

Consegnate i documenti in questi modi:

- allegati a e-mail indirizzato a:

pennenere.varese@gmail.com

- registrati su CD o su chiavetta USB, da consegnare in Segreteria della Sezione, direttamente o tramite il Consigliere delegato di Zona.

Se non inviate il materiale in formato digitale, consegnate **ALMENO DATILO-SCRITTI, NON MANOSCRITTI.**

Ricordiamo che la consegna alla Redazione deve avvenire entro:

- fine febbraio per il N. 1;
- prima settimana di giugno per il N. 2;
- prima settimana di settembre per il N. 3;
- seconda settimana di novembre per il N. 4.

Articoli e annunci pervenuti oltre i termini, saranno pubblicati sul numero successivo, a discrezione del Comitato di Redazione e in funzione dello spazio disponibile.

Grazie, *il Comitato di Redazione*



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Sezione di Varese

invita Autorità, Alpini, Amici, popolazione
in località "Tre Croci" al Campo dei Fiori

GIOVEDÌ 15 AGOSTO

alla

S. Messa

in memoria dei

Caduti senza Croce

Programma

Ore 10:30 ritrovo all'inizio della Via Sacra

Ore 11:00 Santa Messa nel piazzale delle "Tre Croci"

concelebrata da Mons. Giuseppe Vegezzi, Vicario Episcopale della Zona 2 - Varese e dai Cappellani
in memoria dei **CADUTI SENZA CROCE** e dei **MILITARI CADUTI IN OPERAZIONI DI PACE.**

Ore 12:30 Rancio alpino, preparato dal Gruppo Alpini di Varese per la "Festa della Montagna".



Ricordi della 92^a Adunata Nazionale Milano 10-11-12 maggio 2019

